



TENERIFE NOTIZIE

PROJECT



PERIODICO ITALIANO

Regalado riassume la carica di sindaco di Granadilla de Abona dopo l'accordo tra CC, PP e Vox

José Domingo Regalado riassume la carica di sindaco di Granadilla de Abona in seguito all'approvazione della mozione di sfiducia contro la socialista Jennifer Miranda, avvenuta questo mercoledì.

José Domingo Regalado (CC) è il nuovo sindaco di Granadilla de Abona, dopo che la mozione di sfiducia presentata dal suo partito, da uno dei due consiglieri del PP e da Vox contro la socialista Jennifer Miranda ha avuto esito positivo.



continua a pagina 14

Rosa Dávila: "L'ampliamento del porto di Los Cristianos è urgente e non più rinviabile"



La presidentessa del Cabildo di Tenerife, Rosa Dávila, ha ribadito ieri la necessità improrogabile di ampliare il porto di Los Cristianos, includendo interventi fondamentali come l'interramento della strada di Chayofita. Con questa dichiarazione, ha riaffermato la posizione chiara del suo partito, Coalición Canaria (CC), riguardo all'alternativa di costruire un nuovo porto a Fonsalía (Guía de Isora): "Siamo contrari", ha dichiarato.

Secondo i dati di Puertos de Tenerife, nell'ultimo anno il porto di Los Cristianos ha gestito 2,3 milioni di passeggeri e circa 500.000 veicoli, numeri che confermano l'elevato volume di traffico della struttura.

continua a pagina 2

Accoltellato un uomo in piena zona turistica di Playa de Las Americas

Un uomo è rimasto ferito nella notte di martedì a seguito di un'aggressione con un'arma da taglio sull'Avenida Rafael Puig Lluvin, nel comune di Arona. L'incidente è avvenuto alle 4:50 del mattino, richiedendo l'intervento immediato dei servizi di emergenza.

Il Centro Coordinatore di Emergenze e Sicurezza (CECOES) 112 del Governo delle Canarie ha ricevuto una segnalazione che richiedeva assistenza sanitaria per la vittima.

continua a pagina 7

Ansi España e CEST siglano un importante accordo di collaborazione

Il Círculo de Empresarios y Profesionales del Sur de Tenerife (CEST) sigla un importante accordo di collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Sottufficiali d'Italia (ANSI España).

Il Círculo de Empresarios y Profesionales del Sur de Tenerife (CEST) e ANSI España hanno firmato un accordo di collaborazione con l'obiettivo di rafforzare i legami tra la comunità italiana e l'ambiente imprenditoriale locale, promuovendo attività economiche e culturali.

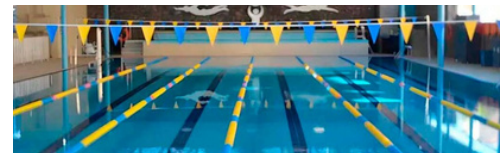
L'intesa si basa sulla consapevolezza che la presenza delle piccole e medie imprese italiane a Tenerife costituisca un'opportunità per l'isola, grazie al dinamismo e allo spirito imprenditoriale degli italiani. La comunità italiana è infatti la più numerosa tra gli stranieri residenti alle Canarie.



continua a pagina 15

La prima 'piscina intelligente' arriva a Tenerife: ecco di cosa si tratta

Il Complesso Sportivo Pancracio Socas García, situato a Puerto de Santiago, sarà la prima struttura nelle Canarie a entrare a far parte della Rete Spagnola di Piscine Intelligenti Connesse (EPIC). Questa iniziativa, promossa dalla Federazione Spagnola di Nuoto grazie ai fondi europei Next Generation, consentirà una completa digitalizzazione della piscina, migliorando l'esperienza e la sicurezza degli utenti.



continua a pagina 5

Smantellata una banda che si appropriava fraudolenta di immobili e li rivendeva

La Polizia Nazionale ha smantellato un'organizzazione criminale dedita all'appropriazione fraudolenta di abitazioni attraverso falsificazione di documenti, truffa e riciclaggio di denaro. L'operazione ha portato all'arresto di 19 persone, di cui due incarcerate, e al sequestro di documentazione falsificata, dispositivi informatici e 40,77 chili di hashish. La collaborazione con la Direzione Territoriale del Catasto di Santa Cruz de Tenerife è stata fondamentale per l'indagine.



continua a pagina 3

www.tenerifedesatascos.es

SERVIZIO SPURGHİ
RICERCA FUGHE D'ACQUA

626 88 22 65

- INTERVENTO IN MENO DI 20 MINUTI
- SERVIZIO INTERVENTO 24 SU 24
- PREZZO MINIMO GAERANTITO
- RISULTATI PROFESSIONALI

URGENZA 24 ORE



Investito da un'auto attende da 15 giorni un intervento con entrambe le gambe fratturate

María de León denuncia il "calvario" vissuto dal marito, Jorge Amaro, che si trova con entrambe le gambe ingessate dopo un incidente e senza essere ancora stato operato, mentre l'HUC e l'assicurazione si rimpallano la responsabilità.

Jorge Amaro Palenzuela, residente a Garachico, il 28 febbraio era uscito in bicicletta. Stava scendendo dal suo quartiere, Genovés, verso Icod de los Vinos, quando, all'altezza dell'incrocio di La Vega, è stato investito da un'auto a noleggio che stava salendo. Il veicolo non ha nemmeno frenato e, nel tentativo di evitarlo, Jorge è stato colpito lateralmente, è volato sopra l'auto e poi è caduto sulla strada.

continua a pagina 17

Stranieri alle Canarie, quanti sono gli italiani e le altre principali nazionalità residenti

La crescita della popolazione straniera alle Canarie: un'isola sempre più internazionale

Le Isole Canarie stanno vivendo un profondo cambiamento demografico, con un numero sempre crescente di residenti nati all'estero. Secondo i dati aggiornati al 1° gennaio 2024 dell'Istituto Canario de Estadística (Istac), oltre il 22,6% della popolazione dell'arcipelago proviene da altri Paesi, pari a 505.075 persone. Si tratta di un incremento significativo, +5,8% rispetto all'anno precedente, che testimonia l'attrattiva delle Canarie come destinazione per chi cerca una nuova vita in Spagna.

Le principali comunità straniere alle Canarie

Tra i cittadini stranieri residenti, i venezuelani rappresentano la comunità più numerosa, con una percentuale del 3,7% della popolazione totale. Seguono i cubani (2,6%), i colombiani (2,2%) e gli italiani (1,9%), che costituiscono una delle presenze europee più significative sulle isole. Il flusso migratorio continua a crescere: solo nel 2024, il numero di venezuelani registrati alle Canarie è aumentato di 5.596 unità.

L'arrivo di nuovi residenti non si limita all'America Latina. Anche l'Europa gioca un ruolo centrale, con oltre 172.717 cittadini europei, tra cui 43.390 italiani. L'Africa, invece, contribuisce con 47.077 residenti, di cui la maggioranza (29.314) è di origine marocchina. Un'ulteriore fetta della popolazione proviene dall'Asia, con 23.490 persone, tra cui una significativa presenza cinese (9.213 cittadini).

Le isole più multiculturali

Non tutte le isole delle Canarie registrano lo stesso livello di immigrazione. Fuerteventura è l'isola con la più alta percentuale di residenti nati all'estero, che rappresentano ben il 38,4% della popolazione totale. Seguono Lanzarote (33,2%), El Hierro (30,5%) e La Gomera (25,4%). Tenerife, la più popolata dell'arcipelago, conta un 24,7% di residenti stranieri, mentre Gran Canaria, nonostante sia una delle isole più dinamiche, registra una percentuale più contenuta del 15,6%.

A livello comunale, esistono località dove gli stranieri sono addirittura la maggioranza. Adeje, nel sud di Tenerife, è il comune con la più alta percentuale di residenti nati all'estero (56,52%), seguito da Arona (51,8%) e Santiago del Teide (51,5%). Anche La Oliva, a Fuerteventura, ha una composizione demografica simile, con il 50,74% della popolazione di origine straniera.

Crescita demografica e distribuzione interna

Oltre alla crescita dell'immigrazione internazionale, anche la mobilità interna gioca un ruolo chiave nella composizione della popolazione canaria. Attualmente, circa l'8,4% degli abitanti dell'arcipelago è nato in altre regioni della Spagna, principalmente in Andalusia, Madrid, Galizia e Catalogna. Questo fenomeno è particolarmente evidente a Fuerteventura e Lanzarote, dove rispettivamente il 15,6% e il 14,7% della popolazione proviene da altre regioni spagnole.



Le Canarie, però, rimangono anche una terra d'origine per molti dei suoi residenti. Gran Canaria è l'isola con la più alta percentuale di abitanti nati localmente (75%), seguita da La Palma (66,6%) e Tenerife (62%). Al contrario, le isole più piccole e turistiche come Lanzarote (44,8%) e Fuerteventura (33,4%) vedono una presenza minore di autoctoni a favore di una popolazione più internazionale.

Boom demografico a Tenerife: l'isola che cresce di più

Nel 2024, la popolazione totale delle Canarie ha raggiunto 2.238.754 abitanti, con un aumento di 25.738 persone rispetto all'anno precedente.

L'isola con il maggior incremento è stata Tenerife, che ha guadagnato 10.374 nuovi residenti, seguita da Gran Canaria (+7.091), Lanzarote (+4.432) e Fuerteventura (+2.524).

In termini percentuali, le isole con la crescita più rapida sono state Lanzarote (+2,8%) e Fuerteventura (+2%), mentre l'incremento a Tenerife si è attestato attorno all'1,1%. Anche Gran Canaria e La Gomera hanno registrato aumenti più contenuti, rispettivamente dello 0,8% e 0,7%.

A livello comunale, Arrecife (capitale di Lanzarote) e Granadilla de Abona (Tenerife) sono le città con la più forte crescita demografica delle Canarie, rispettivamente del 5,1% e 3,9%. Entrambe figurano tra i comuni spagnoli con il più alto tasso di crescita, superate solo da Torrevieja, sulla costa valenciana, con un +6,7%.

Declino demografico in alcune aree

Nonostante la crescita generale, alcune località stanno perdendo abitanti. Su 88 comuni delle Canarie, 14 hanno registrato un calo demografico nel 2023, con una perdita complessiva di 297 residenti. Il caso più significativo è quello di Hermigua (La Gomera), che ha visto un calo del 2,7% della popolazione.

Un futuro sempre più internazionale

Le Canarie stanno diventando sempre più un crocevia di culture e nazionalità. L'aumento costante della popolazione straniera, unito alla crescita delle comunità provenienti da altre regioni della Spagna, trasforma l'arcipelago in un territorio sempre più multiculturale e dinamico. Questa tendenza potrebbe avere un impatto significativo sul mercato del lavoro, sulle politiche abitative e sui servizi pubblici nei prossimi anni, richiedendo un adattamento delle istituzioni alle nuove esigenze di una popolazione in continua evoluzione.

Rosa Dávila: “L’ampliamento del porto di Los Cristianos è urgente e non più rinviabile”



La presidentessa del Cabildo di Tenerife, Rosa Dávila, ha ribadito ieri la necessità improrogabile di ampliare il porto di Los Cristianos, includendo interventi fondamentali come l'interramento della strada di Chayofita. Con questa dichiarazione, ha riaffermato la posizione chiara del suo partito, Coalición Canaria (CC), riguardo all'alternativa di costruire un nuovo porto a Fonsalía (Guía de Isora): “Siamo contrari”, ha dichiarato.

Secondo i dati di Puertos de Tenerife, nell'ultimo anno il porto di Los Cristianos ha gestito 2,3 milioni di passeggeri e circa 500.000 veicoli, numeri che confermano l'elevato volume di traffico della struttura.

Un intervento urgente e necessario

Dávila ha sottolineato che, in base allo studio tecnico elaborato dal Collegio degli Ingegneri, la situazione a Los Cristianos è insostenibile, indipendentemente dalle opinioni politiche sulla costruzione o meno del porto di Fonsalía.

“Al momento, è indispensabile un intervento sulla viabilità terrestre, già pianificato, che prevede l'interramento della via Chayofita. Indipendentemente da quello che accadrà con il progetto di Fonsalía, questa azione è urgente per risolvere il problema del traffico nella zona. Si tratta di un intervento che dovrà essere realizzato in collaborazione con il Comune”, ha spiegato la presidentessa.

Dávila ha inoltre evidenziato che il porto di Fonsalía non dispone di tutti i requisiti tecnici necessari, come indicato nello studio del Collegio degli Ingegneri. A suo avviso, non rappresenta una soluzione operativa ottimale, mentre il porto di Los Cristianos sì. Fonsalía: un progetto irrealizzabile

“Il Collegio degli Ingegneri è stato chiaro: indipendentemente da quello che si deciderà su Fonsalía, è necessario intervenire su Los Cristianos”, ha aggiunto Dávila.

Secondo la presidentessa del Cabildo, il porto di Fonsalía non sarebbe realizzabile né a breve, né a medio, né a lungo termine, a causa delle criticità ambientali che lo renderebbero incompatibile con la tutela del territorio.

Smantellata una banda che si appropriava fraudolenta di immobili e li rivendeva



La Polizia Nazionale ha smantellato un'organizzazione criminale dedita all'appropriazione fraudolenta di abitazioni attraverso falsificazione di documenti, truffa e riciclaggio di denaro. L'operazione ha portato all'arresto di 19 persone, di cui due incarcerate, e al sequestro di documentazione falsificata, dispositivi informatici e 40,77 chili di hashish. La collaborazione con la Direzione Territoriale del Catasto di Santa Cruz de Tenerife è stata fondamentale per l'indagine.

Modus operandi dell'organizzazione

L'indagine è iniziata dopo le denunce di diverse vittime riguardanti l'occupazione fraudolenta delle loro abitazioni. I sospettati cambiavano le serrature e presentavano documenti falsi presso le notai per simulare la compravendita degli immobili, riuscendo a registrarli a loro nome e a venderli successivamente a terzi in buona fede. L'organizzazione individuava proprietà abbandonate o i cui proprietari erano anziani, deceduti o residenti in altre località. Attraverso intermediari con esperienza nel settore immobiliare, si recavano presso notai dove simulavano operazioni di compravendita con contratti falsificati, generando una catena di trasferimenti che rendeva difficile la rilevazione della frode. Per conferire un'apparenza di legalità, l'organizzazione utilizzava persone in situazione di vulnerabilità come presunti venditori o acquirenti, che dichiaravano davanti al notaio di aver pagato la proprietà in contanti, senza presentare giustificativi. Con questi documenti, riuscivano a iscrivere la proprietà nel Registro della Proprietà e procedevano alla vendita.

Impatto e valore della frode

È stato accertato che l'organizzazione criminale si è appropriata illegalmente di 18 proprietà a Tenerife, inclusa una villa in una zona esclusiva della capitale. In questo caso, l'organizzazione ha tentato di registrare la compravendita dell'abitazione per 120.000 euro, quando il suo valore catastale ammontava a 1.378.001,48 euro, falsificando un contratto a nome di una persona deceduta 40 anni fa.

Il valore totale della frode ammonta a 2.875.178 euro.

Operazione di polizia e perquisizioni

Lo scorso febbraio è stato effettuato un operativo di polizia che ha incluso otto perquisizioni simultanee in diverse località: Santa Cruz de Tenerife, La Laguna, Arico, Granadilla de Abona e Güímar. Durante le perquisizioni sono stati sequestrati documenti rilevanti per l'indagine, dispositivi elettronici, 40,77 chili di hashish confezionati per la distribuzione, oltre a una bilancia di precisione utilizzata per il peso della droga. Gli arrestati sono stati messi a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha ordinato la detenzione per due di loro.

Collaborazione cittadina

La Polizia Nazionale, nel suo impegno contro la criminalità organizzata, continua le indagini per chiarire la possibile implicazione di agenzie immobiliari in questa rete criminale e per evitare che altri cittadini siano vittime di questo tipo di truffe. Si ricorda ai cittadini che possono collaborare, in forma anonima se lo desiderano, se hanno conoscenza, indizi o sospetti di attività criminali, attraverso il sito web www.policia.es nella sezione "Colabora", fornendo informazioni che saranno trattate in modo confidenziale dagli specialisti della Polizia Nazionale.

La Polizia Nazionale arresta 19 persone di un'organizzazione criminale dedita all'usurpazione di abitazioni

Muore un uomo dopo un'aggressione a Tenerife: si cercano testimoni

Un altro episodio violento scuote Tenerife. A distanza di pochi giorni dal giovane che ha perso la vita al Carnevale, dopo essere rimasto coinvolto in una rissa, un uomo di 59 anni è morto dopo alcuni giorni di ricovero in ospedale a seguito di un'aggressione avvenuta lo scorso fine settimana a Puerto de la Cruz, secondo quanto riportato da Televisión Canaria.

L'episodio si è verificato nella notte tra sabato e domenica nel quartiere di La Paz. La vittima ha ricevuto un colpo ed è caduta a terra, riportando gravi ferite.

Il sindaco di Puerto de la Cruz, Leopoldo Afonso, ha dichiarato che si sta collaborando con i residenti della zona per raccogliere testimonianze utili a chiarire l'accaduto.

Sulla dinamica dei fatti che avrebbero portato alla morte dell'uomo non sono stati resi noti fino a ora dettagli. In ogni caso il deterioramento della situazione relativa alla sicurezza di Tenerife è dinnanzi agli occhi di tutti, e non possiamo che esprimere preoccupazione.



STAR FREIGHT
LOGISTICS

TRASPORTI ITALIA ↔ CANARIE

Fabio Savoi
(+34) 632 823 693

**IL NOSTRO PUNTO
DI FORZA È L'ESPERIENZA**

SPEDIZIONI A TEMPERATURA CONTROLLATA

PARTENZE ESPRESSE
BISETTIMANALI

SPEDIZIONI DA
PRIVATI E AZIENDE

PUNTUALITÀ E
AFFIDABILITÀ

I NOSTRI TERMINAL:
MILANO E NAPOLI

TRASLOCHI
INTERNAZIONALI

IMBARCAZIONI DI
OGNI TIPO-MISURA

La Guardia Civil sorprende due uomini con 9 polpi in una zona vietata di Tenerife, ecco cosa rischiano



Le multe per questa infrazione possono variare da 60 a 60.000 euro nei casi più gravi

Recentemente, agenti della Guardia Civil appartenenti al comando principale di Candelaria hanno sorpreso due uomini mentre praticavano pesca subacquea illegale sulla costa del comune di Güímar, in una zona in cui questa attività è vietata.

I due pescatori non avevano segnalato la loro presenza con boe, mettendo a rischio la sicurezza della navigazione, e erano privi della licenza obbligatoria per svolgere questa attività.

Sequestrati 9 polpi pescati illegalmente

Durante l'operazione, gli agenti hanno sequestrato 9 polpi, per un peso complessivo di oltre 11,5 kg, pescati illegalmente.

A seguito dell'accaduto, sono state notificate un totale di nove infrazioni, tre per ciascun individuo, in base a quanto stabilito dalla Legge 17/2003 del 10 aprile sulla Pesca nelle Canarie. Le violazioni contestate riguardano:

- Mancanza della licenza obbligatoria per la pesca,
- Assenza della segnalazione regolamentare durante l'attività,
- Esercizio della pesca in una zona vietata.

Sanzioni previste dalla legge

Secondo la normativa vigente, le infrazioni possono essere classificate in tre livelli:

- Lievi, con un ammonimento o una multa da 60 a 300 euro;
- Gravi, con una multa che va da 301 a 60.000 euro;
- Molto gravi, con sanzioni che possono arrivare fino a 300.000 euro.

Le autorità ricordano l'importanza di rispettare la normativa sulla pesca per garantire la tutela dell'ecosistema marino e la sicurezza delle persone in mare.

La Guardia Civil indaga su truffe in criptovalute a Tenerife: le vittime hanno trasferito da 30 a 4.200 euro

Gli agenti del Team@ della Comandancia della Guardia Civil di Albacete, nell'ambito dell'operazione "Daemon", hanno indagato sette persone residenti a Lleida, Cadice, Vigo, Santa Cruz de Tenerife e nelle città murciane di Lorca e Águilas, di età compresa tra i 24 e i 56 anni, come presunti autori di sette reati di truffa legati al sistema della "falsa investimento in criptovalute".

L'inizio delle indagini

Le indagini sono iniziate nell'aprile 2024, quando una persona ha denunciato alla Guardia Civil di Almansa di aver ricevuto una telefonata da un numero con prefisso straniero. Durante la chiamata, gli veniva offerta la possibilità di collaborare con un'azienda che pagava privati semplicemente per guardare video su una nota piattaforma e mettere "mi piace".

Successivamente, il contatto è proseguito tramite un'app di messaggistica istantanea, dove la vittima è stata convinta a effettuare investimenti in criptovalute. Secondo quanto riportato dalla Guardia Civil, ha quindi iniziato a effettuare trasferimenti di denaro e bonifici istantanei, anche verso conti bancari esteri, fino a rendersi conto di essere stato vittima di una truffa.

Una frode da 9.220 euro

Grazie alle indagini della Guardia Civil, è stato possibile identificare gli autori del reato: sette persone titolari dei conti bancari su cui la vittima aveva effettuato fino a 11 trasferimenti, per importi compresi tra 30 e 4.200 euro, per un totale di 9.220 euro.

Le indagini, condotte dal Team@ della Guardia Civil di Albacete, sono state presentate al Tribunale di Istruzione di Almansa, che ora si occupa del caso.



Condannato a 31 anni di carcere per aver picchiato, rapinato e violentato una donna nel centro di Santa Cruz de Tenerife

La Audiencia Provincial di Santa Cruz de Tenerife ha condannato un uomo a 31 anni di carcere – di cui 20 da scontare effettivamente – per aver aggredito sessualmente una donna durante il periodo natalizio del 2022 in un edificio situato nel centro della capitale.

La sentenza, resa pubblica questo venerdì, conferma che l'imputato, un giovane di 24 anni di nazionalità marocchina, arrivato alle Canarie su una barca attraverso l'isola di Lanzarote e ospitato nel centro di accoglienza per migranti di Las Raíces, ha sorpreso la vittima, una donna di 59 anni, mentre questa cercava di accedere al suo posto di lavoro intorno alle 6:30 del mattino nell'Edificio Olympo.

L'aggressore l'ha seguita nei corridoi fino a quando la donna è rimasta sola e ha alzato la saracinesca elettrica del locale, situato al primo piano. A quel punto, l'uomo le si è scagliato contro, spingendola all'interno, strappandole le chiavi per impedirle la fuga.

In seguito, ha inflitto alla vittima un pestaggio brutale, come riportato nella sentenza: l'ha colpita ripetutamente con schiaffi, pugni, spinte contro i mobili, strattoni, tirate di capelli, calci e perfino tentativi di strangolamento.

Il pestaggio è durato oltre dieci minuti e la corte ha sottolineato che la violenza impiegata dall'aggressore è stata "feroce, crudele e sproporzionata", persino rispetto al suo obiettivo di sottomettere la donna e aggredirla sessualmente. Successivamente, mentre perpetrava la violenza sessuale, ha continuato a colpirla e a stringerle il collo, impedendole di respirare, fino a quando la vittima, ormai esausta, ha smesso di opporre resistenza per paura di essere uccisa.

Dopo l'aggressione, ha trattenuto la donna nel locale, impedendole di fuggire. Ogni tentativo di scappare è stato punito con nuove aggressioni fisiche e sessuali. Alla fine, ha deciso di abbandonare la scena quasi un'ora e mezza dopo, non prima di averle rubato 30 euro, le chiavi del locale e le scarpe.

L'uomo ha minacciato di morte la vittima se avesse denunciato l'accaduto. È stato arrestato dalla Polizia Nazionale intorno alle 8:30 del mattino, mentre cercava di prendere il tram per tornare al centro di accoglienza di Las Raíces. Nel frattempo, la vittima, in stato di shock e gravemente ferita, era riuscita a chiamare il marito e il proprietario dell'azienda.

È stato il portiere dell'edificio a trovarla circa dieci minuti dopo la fuga dell'aggressore.

Sei mesi per riprendersi e una diagnosi di incapacità lavorativa permanente

La vittima ha impiegato sei mesi per guarire e stabilizzare le ferite, pur non essendo stata ricoverata. Tuttavia, ha contratto sifilide e epatite, infezioni che si sono protratte fino a maggio 2023.

A causa dell'aggressione, soffre di disturbo da stress post-traumatico e disturbi ansioso-depressivi, con sintomi come attacchi di panico, vertigini, insonnia, tristezza profonda, senso di colpa, bassa autostima, evitamento sociale, difficoltà di concentrazione e instabilità emotiva.

Per questi motivi, continua a ricevere cure psichiatriche ed è stata dichiarata permanentemente inabile al lavoro.

La corte ha evidenziato la “violenza sproporzionata” e le condizioni “particolarmente degradanti e umilianti” in cui si è svolta l’aggressione, che è avvenuta in tre fasi distinte. L’imputato ha persino costretto la vittima ad aiutarlo a rivestirsi e ha cercato di baciarla prima di andarsene. Alcune parti delle aggressioni sono state registrate dalle telecamere di sicurezza dell’edificio.

La sentenza ha escluso che l’aggressore fosse sotto l’effetto di alcol o droghe, nonostante avesse potuto consumare sostanze la notte precedente. La corte ha ritenuto che il crimine fosse stato pianificato e che l’uomo avesse il pieno controllo della situazione.

31 anni di carcere e 75.000 euro di risarcimento

L’imputato è stato riconosciuto colpevole di:

- Violenza sessuale continuata con penetrazione vaginale, anale e orale, accompagnata da violenza e intimidazione.
- Lesioni fisiche e psicologiche (6 anni di carcere).
- Rapina violenta (3 anni di carcere).
- Minacce (2 anni di carcere).

Inoltre, dovrà risarcire la vittima con 25.000 euro per le lesioni fisiche e 50.000 euro per i danni morali.

Contro la sentenza è possibile presentare ricorso presso la Sala Civile e Penale del Tribunale Superiore di Giustizia delle Canarie (TSJC).

I comuni vogliono maggiore potere decisionale rispetto alle Viviendas Vacacionales



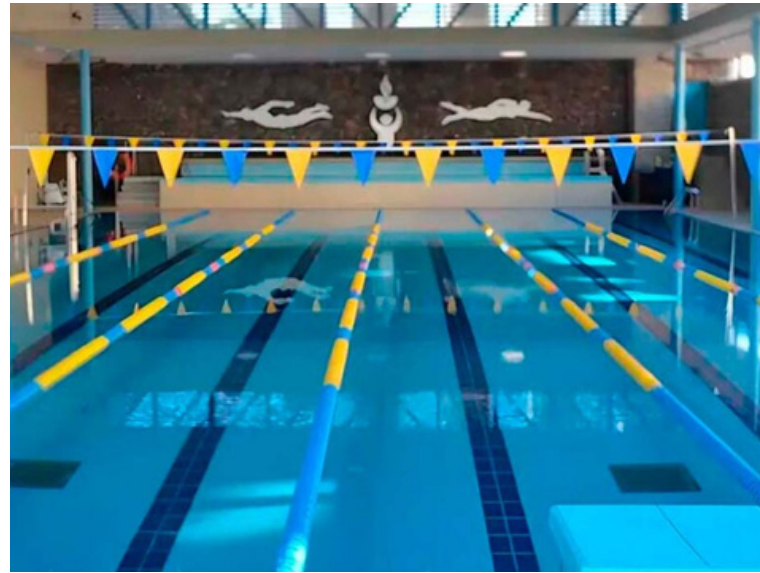
I comuni delle Isole Canarie desiderano avere l’autorità di stabilire i limiti per gli affitti turistici nei loro territori. La Federazione Canaria dei Comuni (Fecam) ha espresso la necessità di maggiore autonomia e sicurezza giuridica nella nuova legge sugli affitti turistici. [\[cite\]turn0news5](#)

Durante una riunione del comitato esecutivo, la Fecam ha avanzato quattro richieste principali:

1. Autonomia nella regolamentazione: I comuni vogliono la libertà di fissare i limiti per le case vacanza in base alle specificità locali. Ad esempio, in aree con spopolamento, gli affitti turistici possono stimolare l’economia, mentre in altre zone possono competere con le abitazioni residenziali, influenzando prezzi e disponibilità.
2. Semplificazione dei processi: La Fecam propone che i comuni verifichino la validità delle dichiarazioni responsabili per le case vacanza, preferibilmente attraverso mezzi informatici, per evitare duplicazioni e alleggerire i carichi amministrativi.
3. Trasferibilità delle licenze: Si richiede che le autorizzazioni per le case vacanza possano essere trasferite in caso di decesso del proprietario o di donazione in vita, garantendo continuità e sicurezza giuridica per le famiglie coinvolte.
4. Gestione su suolo turistico: Pur sostenendo il principio dell’unità di gestione, la Fecam chiede che, fino all’approvazione della nuova legge sul turismo, la commercializzazione delle case vacanza su suolo turistico possa essere gestita in modo indipendente, evitando l’uscita dal mercato di circa 25.000 abitazioni. [\[cite\]turn0search0](#)

La Fecam sottolinea l’importanza di adattare la normativa alle diverse realtà dei comuni canari, garantendo una distribuzione equa delle competenze e una regolamentazione equilibrata del settore degli affitti turistici.

La prima ‘piscina intelligente’ arriva a Tenerife: ecco di cosa si tratta



Il Complesso Sportivo Pancraccio Socas García, situato a Puerto de Santiago, sarà la prima struttura nelle Canarie a entrare a far parte della Rete Spagnola di Piscine Intelligenti Connesse (EPIC).

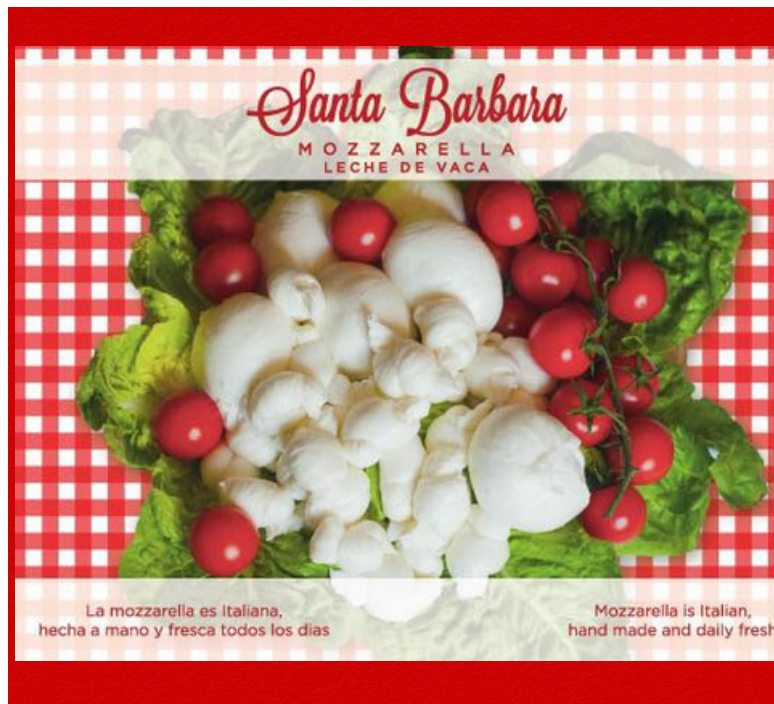
Questa iniziativa, promossa dalla Federazione Spagnola di Nuoto grazie ai fondi europei Next Generation, consentirà una completa digitalizzazione della piscina, migliorando l’esperienza e la sicurezza degli utenti.

La piscina sarà dotata della tecnologia NAGY, un sistema avanzato che raccoglie dati in tempo reale tramite sensori e chip installati sia nella vasca che negli occhiali dei nuotatori. Le informazioni rilevate saranno visibili su un grande schermo posizionato accanto alla piscina e su un’app dedicata.

Oltre a ottimizzare il monitoraggio dell’attività in acqua, il sistema integrerà misure di sicurezza avanzate, inviando avvisi ai monitor o ai bagnini nel caso in cui rilevi che un nuotatore rimane sott’acqua per un tempo anormale.

Grazie all’adesione alla rete EPIC, gli atleti di Santiago del Teide potranno accedere a classifiche, sfide solidali, eventi e competizioni virtuali con oltre 100 piscine in tutta la Spagna già parte del progetto. Il servizio sarà operativo a partire da settembre.

L’inaugurazione ufficiale della piscina intelligente si terrà lunedì 10 marzo presso il Complesso Sportivo Pancraccio Socas García.



Il Supremo chiarisce: i condomini devono vietare esplicitamente gli affitti turistici nei loro regolamenti

Il Tribunale Supremo spagnolo ha stabilito che gli affitti turistici possono essere vietati solo se la comunità di proprietari lo prevede in modo esplicito nei propri statuti condominiali.

Secondo i giudici della Sezione Civile, la semplice descrizione dell'uso degli immobili all'interno del regolamento condominiale non basta a limitare la destinazione d'uso delle abitazioni. Perché un divieto sia valido, deve essere chiaramente stabilito e formulato in modo preciso nei documenti ufficiali del condominio.

Il caso analizzato dal Tribunale Supremo

La sentenza, riportata da Europa Press, riguarda un caso in cui il regolamento condominiale vietava esplicitamente solo alcune attività, come studi medici per malattie infettive, attività illegali o insalubri e l'installazione di macchinari rumorosi, senza menzionare gli affitti turistici.

La comunità di proprietari si era rivolta ai tribunali per chiedere che l'attività di affitto turistico di un appartamento venisse dichiarata contraria al regolamento, sostenendo che fosse disturbante e fastidiosa per i residenti.

La decisione della Corte Suprema

Inizialmente, il Tribunale di Primo Grado di Madrid aveva respinto la richiesta dei condomini. Tuttavia, in Appello, l'Audiencia Provincial di Madrid aveva dato loro ragione, dichiarando che l'affitto turistico violava il regolamento condominiale.

Il proprietario dell'immobile ha quindi fatto ricorso alla Corte Suprema, che ha ribaltato la sentenza, stabilendo che gli statuti del condominio non vietavano in modo esplicito l'uso turistico delle abitazioni. Di conseguenza, ha dato ragione al proprietario, affermando che non vi era alcuna violazione del regolamento.

Secondo la sentenza, l'affitto turistico non rientrava tra le attività vietate dagli statuti e, in base alle prove analizzate nei primi due gradi di giudizio, non costituiva un'attività particolarmente molesta o disturbante.

Un precedente già fissato nel 2023

La Corte Suprema aveva già affrontato il tema nel dicembre 2023, stabilendo che il divieto di affitti turistici è valido solo se gli statuti condominiali lo specificano chiaramente, o se è vietato l'uso delle abitazioni per attività economiche. Nel caso esaminato, però, questa condizione non era presente, motivo per cui l'affitto turistico è stato ritenuto lecito.

Questa sentenza rappresenta un punto fermo per la regolamentazione degli affitti brevi in Spagna: per impedire gli affitti turistici, i condomini devono modificare esplicitamente i loro regolamenti e includere un divieto chiaro e inequivocabile.

Dodici hotel delle Canarie collocati tra le migliori 100 strutture al mondo

Gli Apartments Ambassador e l'Hotel Tigaiga sono gli unici della provincia occidentale presenti nella lista.

Spagna e Grecia guidano la classifica dei 100 migliori hotel del 2025 stilata dal TUI Group, rappresentando il 50% del totale in una selezione che include 11 paesi e 33 destinazioni in tutto il mondo. Nelle Canarie, i migliori hotel della classifica sono 12, distribuiti tra Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura e Gran Canaria.

Da sottolineare che gli unici due hotel della provincia di Santa Cruz de Tenerife presenti nella lista si trovano entrambi nello stesso comune: Puerto de la Cruz.

Nell'arcipelago, gli hotel migliori della classifica sono:

- Tenerife: Apartments Ambassador e Hotel Tigaiga
- Lanzarote: Aqua Suites, Hotel Fariones e Hotel Lava Beach
- Fuerteventura: Bahiazul Resorts Fuerteventura
- Gran Canaria: Hotel Nayra – Adults Only, Club Lookéa Maspalomas, Club Maspalomas Suites & Spa, Idyll Suites, Riu Gran Canaria e Riu Palace Maspalomas

L'annuncio arriva poco prima della cerimonia dei TUI Global Hotel Awards 2025, che si terrà il 3 marzo a Berlino per celebrare i migliori hotel del "top 100".



La selezione, basata sulle valutazioni della compagnia tedesca, comprende un'ampia varietà di strutture, dai piccoli hotel a conduzione familiare e boutique agli ampi resort, centri benessere, stazioni sciistiche e hotel urbani.

Molti di questi hotel hanno mantenuto la loro posizione nella classifica per diversi anni, mentre le nuove aggiunte si distinguono per l'eccellente servizio e qualità.

In Spagna, gli hotel del "top 100" si trovano non solo nelle Canarie ma anche nelle Baleari (Maiorca e Minorca) e in diverse città della penisola, tra cui Siviglia, Malaga, Alicante, Barcellona e Jerez de la Frontera.

Collisione tra un furgone e uno scuolabus a Tenerife: 14 feriti, tra cui otto minori



Una collisione tra un furgone e uno scuolabus avvenuta questo martedì sull'autostrada TF-5, all'altezza di Vía de Ronda, a La Laguna, ha causato un totale di 14 feriti, tra cui otto minori, secondo quanto riferito dal Centro Coordinatore per le Emergenze e la Sicurezza (CECOES) 1-1-2 del Governo delle Canarie.

L'incidente stradale è avvenuto alle 13:25 in direzione nord. Tra i feriti ci sono il conducente e il passeggero del furgone, due uomini di 34 e 23 anni, che hanno riportato traumi di media gravità e sono stati trasportati in ambulanza con supporto vitale di base dal Servizio di Emergenza delle Canarie (SUC) all'Ospedale Universitario delle Canarie.

Per quanto riguarda i minori coinvolti, otto bambini tra gli 8 e gli 11 anni hanno riportato lesioni lievi, tra cui dolori cervicali, toracici e lombari, oltre a episodi di ansia. Tre di loro sono stati trasportati in ambulanza all'Ospedale Universitario delle Canarie, mentre gli altri sono stati assistiti presso il Centro di Salute di San Benito, alcuni dei quali trasportati con mezzi privati.

Sul posto sono intervenute un'ambulanza medicalizzata e tre ambulanze di supporto vitale di base del SUC, unità dei Vigili del Fuoco di Tenerife, Polizia Locale, Guardia Civil e il Servizio Stradale. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza i veicoli e collaborato nei soccorsi, mentre la Guardia Civil ha avviato le indagini per chiarire le dinamiche dell'incidente. L'incidente ha provocato code e rallentamenti sulla strada.

Accoltellato un uomo in piena zona turistica di Playa de Las Americas



Un uomo è rimasto ferito nella notte di martedì a seguito di un'aggressione con un'arma da taglio sull'Avenida Rafael Puig Lluvina, nel comune di Arona. L'incidente è avvenuto alle 4:50 del mattino, richiedendo l'intervento immediato dei servizi di emergenza.

Il Centro Coordinatore di Emergenze e Sicurezza (CECOES) 112 del Governo delle Canarie ha ricevuto una segnalazione che richiedeva assistenza sanitaria per la vittima. In risposta, il CECOES ha attivato i soccorsi, inviando sul posto un'ambulanza di supporto vitale di base del Servizio di Urgenza Canario (SUC) e una pattuglia della Polizia Nazionale.

I sanitari del SUC hanno prestato le prime cure all'uomo, che presentava ferite da arma bianca di media gravità, e lo hanno trasportato in ambulanza al Hospital Universitario Hospiten Sur per ricevere le cure necessarie.

Nel frattempo, la Polizia Nazionale ha avviato le indagini per ricostruire la dinamica dell'aggressione e identificare i responsabili dell'accaduto.

Pericoloso latitante scappa sui tetti dopo aver investito un agente a Tenerife: arrestato



Fuga sui tetti dopo aver investito un agente a Tenerife: la rocambolesca cattura di un pericoloso latitante ricercato in Europa

Agenti della Policía Nacional hanno arrestato ad Adeje, nel sud di Tenerife, un latitante ricercato dalle autorità svizzere per un presunto reato di traffico di droga, legato all'importazione di fino a 50 kg di cocaina destinati al Canton Ticino. Il soggetto rischia una condanna fino a 15 anni di carcere.

L'operazione di polizia è scattata dopo che gli investigatori hanno individuato la possibile presenza del ricercato alle Isole Canarie, dove viveva utilizzando documenti falsi e conducendo un tenore di vita elevato. Inoltre, le indagini hanno portato alla luce post sui social network in cui il fuggitivo si vantava della sua pericolosità e della sua

Pizzeria Napul'è
 Calle Antonio Navarro, 3 - Fañabe
 Reserva/Booking: +34 922 312 704

Instagram Facebook WhatsApp

propensione alla violenza.

Gli agenti sono riusciti a localizzarlo in un alloggio turistico ad Adeje e hanno organizzato un'operazione per procedere al suo arresto. Alla vista della polizia, il latitante ha tentato la fuga a bordo di un veicolo, investendo un agente e ferendolo. Successivamente, ha cercato di scappare a piedi, scalando i tetti di diverse abitazioni vicine, ma è stato infine bloccato e arrestato.

Il soggetto è ritenuto parte di un'organizzazione criminale responsabile dell'introduzione di 50 kg di cocaina in Svizzera, con l'obiettivo di distribuirlo nella regione del Canton Ticino. Le autorità elvetiche lo considerano un elemento chiave di questa rete di narcotraffico.

Recidiva piromane tenta di incendiare il McDonald's del Parque Bulevar a Santa Cruz de Tenerife

Fonti della Polizia Locale hanno confermato che si tratta di una persona recidiva, in quanto aveva già tentato in passato di incendiare il McDonald's. La Polizia Locale di Santa Cruz de Tenerife è intervenuta giovedì scorso nel centro commerciale Parque Bulevar per un episodio insolito.

Gli agenti hanno identificato una donna mentre cercava di dare fuoco ai cestini dei bagni del McDonald's situato al piano terra del centro commerciale.

Recidiva

Secondo fonti della Polizia Locale, la donna aveva già commesso lo stesso reato in altre occasioni. Per appiccare il fuoco, utilizzava pastiglie incendiarie che inseriva nei cestini dei rifiuti.

I dipendenti del fast food l'hanno riconosciuta non appena è entrata nel locale giovedì e hanno immediatamente richiesto l'intervento delle forze dell'ordine.

Denuncia

La Polizia Locale ha registrato e raccolto i dati della donna affinché il personale del McDonald's possa presentare una denuncia.

Secondo l'articolo 263 del Codice Penale spagnolo, se i danni causati superano i 400 euro, il reato è punito con una multa da 6 a 24 mesi. Inoltre, come stabilito dall'articolo 351, se l'incendio ha messo in pericolo la vita o l'incolumità delle persone, la pena può aumentare fino alla reclusione da 3 a 6 anni.

Sorpresa: la Svezia, regno dei pagamenti elettronici, fa retromarcia e torna al contante



La Svezia, nota per essere stata tra i pionieri nell'adozione dei pagamenti elettronici, sta rivedendo la sua posizione riguardo all'uso del contante. Recentemente, la Riksbank, la banca centrale svedese, ha pubblicato un rapporto che mette in guardia sui rischi associati a una società completamente priva di contante, soprattutto in relazione a potenziali attacchi informatici.

Fino a poco tempo fa, la Svezia era considerata uno dei paesi più avanzati nell'eliminazione del contante. Secondo dati precedenti, meno del 2% dei pagamenti avveniva in contanti, con la maggior parte delle transazioni effettuate tramite carte di credito o applicazioni mobili come Swish. Molti esercizi commerciali avevano adottato politiche "cash free", rifiutando l'uso di banconote e monete.

Tuttavia, l'aumento delle tensioni geopolitiche e la crescente minaccia di attacchi cibernetici hanno spinto le autorità svedesi a riconsiderare l'importanza del contante come misura di sicurezza. Il governo ha iniziato a promuovere l'uso del denaro fisico, temendo che una totale dipendenza dai sistemi digitali possa rendere il paese vulnerabile a interruzioni in caso di cyberattacchi. A dicembre, il governo ha pubblicato i risultati di un'indagine che proponeva di obbligare alcuni esercenti pubblici e privati ad accettare contanti, una raccomandazione che la Riksbank ha sostenuto per garantire la resilienza del sistema dei pagamenti.

Questa inversione di tendenza sottolinea la necessità di un equilibrio tra innovazione tecnologica e sicurezza nazionale. Mentre i pagamenti digitali offrono convenienza e tracciabilità, il contante rappresenta una forma di pagamento resiliente alle minacce cibernetiche. La Svezia, insieme ad altri paesi nordici come la Norvegia, sta quindi adottando misure per garantire che il contante rimanga una valida alternativa, soprattutto in situazioni di emergenza.

In conclusione, l'esperienza svedese evidenzia l'importanza di mantenere una pluralità di metodi di pagamento per garantire la sicurezza e la continuità economica, specialmente in un'era caratterizzata da crescenti minacce informatiche.

Hacienda intensifica i controlli sugli affitti turistici: Airbnb e Booking nel mirino per redditi non dichiarati

L'Agenzia delle Entrate spagnola intensificherà i controlli sugli operatori del mercato degli affitti turistici che utilizzano piattaforme online per promuovere le proprie proprietà. Questa misura fa parte del nuovo "Piano di Controllo Tributario e Doganale 2025", pubblicato questo lunedì nel Boletín Oficial del Estado (BOE), con due obiettivi principali:

- Migliorare i servizi di assistenza ai contribuenti, affinché possano adempiere correttamente ai propri obblighi fiscali.
- Prevenire, individuare e regolarizzare eventuali violazioni tributarie.



Focus sugli affitti turistici e sulle piattaforme digitali

Proprio quest'ultimo obiettivo ha portato il Ministero delle Finanze a intensificare la supervisione del mercato degli affitti turistici attraverso piattaforme online come Airbnb e Booking. Secondo quanto specificato nella normativa, la finalità è identificare i proprietari (persone fisiche o giuridiche, residenti o non residenti) e gli intermediari che percepiscono redditi non dichiarati.

Per farlo, Hacienda sfrutterà:

- I dati forniti dalle Comunità Autonome, che gestiscono il censimento degli immobili destinati ad affitti turistici.
- Le informazioni scambiate a livello internazionale tramite la Direttiva DAC 7, che regola la condivisione di dati fiscali tra i Paesi dell'UE, in particolare per le piattaforme di affitto online.

Controlli anche sui non residenti

L'Agenzia delle Entrate aumenterà inoltre i controlli sulle persone non residenti in Spagna, per verificare se dichiarano correttamente i redditi da locazione e le plusvalenze derivanti dalla vendita degli immobili di loro proprietà.

Cosa cambia dal 3 aprile per gli affitti turistici

Dal prossimo 3 aprile 2025, entrerà in vigore una nuova normativa sugli appartamenti turistici, che prevede l'obbligo di ottenere l'approvazione esplicita di almeno tre quinti dei condomini per poter destinare un immobile a questo tipo di affitto.

Questa riforma, introdotta nella Legge sulla Proprietà Orizzontale (LPH), mira a regolamentare in modo più rigido l'uso degli immobili a fini turistici. Tuttavia, gli appartamenti già destinati a tale scopo prima dell'entrata in vigore della norma non saranno soggetti a questa restrizione.

Possibili sanzioni fino a 600.000 euro

La riforma prevede anche modifiche agli articoli 7 e 17 della LPH, stabilendo che:

- L'autorizzazione della comunità di condomini sarà un requisito essenziale per avviare l'attività di affitto turistico.
- I condomini potranno imporre costi aggiuntivi o aumentare le spese condominiali per i proprietari che affittano a turisti, purché tali incrementi non superino il 20% dei costi abituali.
- Le sanzioni per il mancato rispetto della normativa potranno arrivare fino a 600.000 euro, a seconda della regolamentazione vigente in ciascuna Comunità Autonoma.
- Le assemblee condominiali potranno denunciare i proprietari che operano senza autorizzazione o il cui affitto turistico causi problemi di convivenza, con la possibilità di richiedere risarcimenti per danni e disagi.

Queste misure si inseriscono in un più ampio giro di vite sugli affitti brevi, con l'obiettivo di contrastare l'evasione fiscale e ridurre gli effetti negativi del turismo di massa nei centri urbani.

Il governo spagnolo vuole ridurre ancora il limite di alcol consentito alla guida



Bere un terzo di una birra potrebbe far risultare positivo al controllo dell'alcol con i nuovi limiti che il Governo intende imporre, con l'obiettivo di ridurre il numero di incidenti. Tuttavia, molte persone ritengono che questa misura sembri esagerata, considerando che la quantità di alcol assunta sarebbe minima, ma comunque sufficiente a far superare i nuovi limiti.

Questa quantità corrisponderebbe a bere solo due o tre sorsi di una birra da 0,33 litri per non risultare positivo. In altre parole, con il consumo di appena un terzo della bottiglia o lattina, ovvero 0,11 litri, si correrebbe già il rischio di risultare positivi. Per molti, questa soglia appare troppo bassa, soprattutto per chi è abituato a bere una birra leggera senza mai superare i limiti consentiti.

Attualmente, i limiti consentiti per i conducenti in generale sono di 0,5 grammi per litro di sangue e 0,25 milligrammi per litro di aria espirata. Questi limiti sono già considerati abbastanza severi in molti Paesi, ma i nuovi valori proposti potrebbero sembrare eccessivamente restrittivi per una quantità di alcol che in altre circostanze non avrebbe alcun impatto sulle capacità di guida.

I nuovi limiti per i conducenti in generale sarebbero di 0,2 grammi per litro di sangue e 0,1 milligrammi per litro di aria espirata, con l'intento di ridurre ulteriormente il rischio di incidenti causati dall'alcol. Tuttavia, molti sostengono che una riduzione così drastica potrebbe penalizzare ingiustamente chi consuma una quantità minima di alcol, senza compromettere realmente la sicurezza stradale.

Le multe per superare questi nuovi limiti di alcol nel sangue varieranno tra i 200 euro con la perdita di 2 punti sulla patente fino a 1.000 euro con la perdita di 6 punti. Queste sanzioni sembrano essere particolarmente severe, considerando che si potrebbero applicare anche in situazioni in cui l'alcol consumato non avrebbe effetti negativi sul comportamento del conducente.

Questa proposta per la nuova normativa è già stata presentata dal Governo e entrerà in vigore nel corso dell'anno 2025. Se da un lato si riconosce l'importanza di prevenire gli incidenti stradali legati all'alcol, dall'altro si sollevano dubbi sulla proporzionalità di queste nuove regole, che potrebbero portare a sanzioni ingiustificate per chi non rappresenta un reale pericolo per la sicurezza stradale.

Dopo il caso della maestra di Treviso arriva un codice etico per gli insegnanti

Scuola e social media, il ministro Valditara introduce un codice etico per i docenti: "Tutela dell'educazione e della professionalità"

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito è pronto a rafforzare le regole sul comportamento online dei docenti, con l'obiettivo di garantire il decoro della professione e tutelare il ruolo educativo della scuola. Dopo il caso della maestra d'asilo di Treviso che ha sollevato un acceso dibattito sull'uso dei social da parte degli insegnanti, il ministro Giuseppe Valditara ha annunciato un intervento normativo chiaro e mirato.



L'intenzione è quella di ampliare il codice di comportamento già vigente per i dipendenti pubblici, inserendo indicazioni specifiche per il personale scolastico. La nuova regolamentazione stabilirà criteri netti su ciò che è consono o meno pubblicare sui social, evitando qualsiasi comportamento che possa ledere l'immagine della scuola e incidere sul rapporto di fiducia con studenti e famiglie.

Una "social media policy" per la scuola

L'attuale codice della Funzione Pubblica, in vigore dal 2023, prevede già restrizioni per i dipendenti dello Stato in merito all'uso dei social media. Tuttavia, vista la centralità del ruolo educativo degli insegnanti, il Ministero ritiene necessario introdurre linee guida ancora più precise per chi opera nelle scuole. L'obiettivo non è solo quello di preservare il prestigio dell'istituzione scolastica, ma anche di evitare situazioni che possano avere ripercussioni sul benessere psicologico e sociale degli studenti.

La nuova normativa andrà quindi a integrare e chiarire i comportamenti richiesti agli insegnanti, ribadendo la necessità di mantenere una condotta professionale, anche nel mondo digitale. Un passo deciso per rafforzare il patto educativo tra scuola, famiglie e società, nel rispetto del ruolo centrale che i docenti ricoprono nella formazione delle nuove generazioni.

Nel frattempo, anche la Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) di Treviso si prepara a votare, il 30 aprile, un proprio codice etico disciplinare per gli istituti privati dell'infanzia della provincia. Un segnale chiaro di come il tema stia diventando sempre più prioritario nel dibattito educativo nazionale.

Roma, padre nasconde un registratore nello zaino della figlia e scopre cosa accade a scuola



In un recente episodio avvenuto in un comune della provincia di Roma, un padre ha nascosto un registratore nello zaino della figlia di 10 anni per verificare sospetti di maltrattamenti da parte delle insegnanti. La vicenda ha portato alla denuncia delle docenti per abuso dei mezzi di correzione o di disciplina.

Tutto è iniziato il 12 febbraio scorso, quando la bambina è tornata a casa con evidenti segni di percosse: lividi sul viso, graffi sul naso e un morso al polso. Portata al pronto soccorso dell'ospedale Bambino Gesù, le sono state diagnosticate lesioni con una prognosi di cinque giorni. La piccola ha riferito che una compagna l'aveva colpita alle 10 del mattino e che, nonostante avesse chiesto alle maestre di contattare i genitori, queste non lo avevano fatto.

Preoccupato per l'accaduto, il padre ha deciso di nascondere un piccolo registratore nello zaino della figlia, presentandolo come un ciondolo portafortuna. Il 18 febbraio, il dispositivo ha registrato una conversazione in cui una maestra affermava: "Il mio modo di stare qui è quello di farvi fare pace, a volte ci sono delle reazioni che diventano incontrollabili, io credo che la tua compagna sia scoppiata anche se tu in quel momento non le avevi fatto nulla. Ha subito da te diverse cose in questi anni". Successivamente, l'insegnante ha invitato la bambina a restituire delle penne alle compagne, nonostante lei sostenesse che fossero state un regalo dell'anno precedente. Inoltre, la maestra le ha proibito di chiedere in prestito materiale scolastico o la merenda.

Il padre, ascoltate le registrazioni, ha denunciato che la figlia era stata pubblicamente umiliata da tre insegnanti davanti a tutta la classe. Prima di rivolgersi alle autorità, aveva tentato un confronto con la preside, riscontrando però un tentativo di insabbiare l'accaduto e di giustificare le insegnanti. Inoltre, è stato accusato di aver violato la privacy, ma ha ribadito che la registrazione è stata effettuata esclusivamente per tutelare la figlia e non è mai stata divulgata.

Questo episodio non è un caso isolato. In passato, altri genitori hanno adottato metodi simili per verificare sospetti di maltrattamenti. Ad esempio, in una scuola dell'infanzia in provincia di Caserta, una madre ha cucito un registratore nell'abbigliamento del figlio di tre anni, raccogliendo prove che hanno portato alla sospensione di un'insegnante per un anno.

In un altro caso, una madre ha nascosto un registratore nello zaino del figlio per verificare presunti maltrattamenti, scoprendo che le accuse erano infondate. Questo episodio ha evidenziato la crescente sfiducia verso gli insegnanti e le difficoltà nel rapporto tra scuola e famiglie.

Questi eventi sollevano importanti questioni sul rapporto di fiducia tra genitori e istituzioni scolastiche, evidenziando la necessità di una comunicazione più trasparente e collaborativa per garantire il benessere degli studenti e un ambiente educativo sereno.

sui social. Tra questi, il 30% ha cambiato dieta in modo occasionale, mentre il 16% ha adottato in maniera costante regimi alimentari restrittivi, spesso senza alcuna guida professionale. L'impatto degli influencer va oltre la semplice ispirazione: un giovane su tre ha seguito almeno una volta consigli su alimentazione e allenamento forniti dai creator digitali, mentre il 10% si affida regolarmente ai loro suggerimenti. Inoltre, il 45% ha acquistato prodotti legati alla bellezza o alla forma fisica dopo averli visti pubblicizzati sui social.

Un problema di autostima e percezione di sé

L'esposizione continua a ideali estetici filtrati e irrealistici non si ripercuote solo sulle abitudini alimentari, ma anche sulla percezione di sé. Il 40% dei giovani ha evitato di partecipare a eventi pubblici per disagio legato al proprio aspetto fisico. Questo senso di insicurezza aumenta con l'età: colpisce il 31% dei bambini tra i 9 e i 14 anni, il 43% degli adolescenti tra i 15 e i 19 anni e il 60% dei giovani adulti tra i 20 e i 24 anni. Anche il rapporto con i social ne risente: il 34% evita di pubblicare foto per paura del giudizio altrui, mentre il 27% non è mai soddisfatto della propria immagine. Per compensare, il 34% utilizza filtri e applicazioni di fotoritocco per migliorare il proprio aspetto.

Isolamento e mancanza di supporto

A rendere il problema ancora più complesso è il senso di solitudine che spesso lo accompagna. La metà dei giovani coinvolti nello studio sente che i propri genitori non comprendono il disagio che provano rispetto alla loro immagine corporea, mentre il 65% di chi ha affrontato difficoltà legate all'aspetto fisico non ne ha mai parlato con nessuno. Soltanto il 7% si sente davvero a proprio agio nel confidarsi con qualcuno e ricevere pieno supporto.

Un quadro preoccupante, che sottolinea l'urgenza di un'educazione ai social media e a un uso più consapevole dei contenuti digitali, per aiutare i giovani a sviluppare una percezione più equilibrata del proprio corpo e del proprio valore.

Viaggio in aereo, dal 3 novembre scatta la nuova regola Ryanair: chi la dimentica non potrà volare

A partire dal 3 novembre 2025, Ryanair introdurrà una nuova politica che richiederà a tutti i passeggeri di presentare la carta d'imbarco esclusivamente in formato digitale tramite l'applicazione mobile della compagnia. Questa iniziativa mira a semplificare il processo di imbarco e a ridurre l'uso della carta. I viaggiatori che non si adegueranno a questa nuova procedura potrebbero vedersi negato l'accesso al volo.

Inoltre, a partire da maggio 2025, Ryanair implementerà ulteriori cambiamenti riguardanti il bagaglio a mano e le procedure di check-in:

- **Bagaglio a mano:** Sarà consentito portare gratuitamente una piccola borsa personale con dimensioni massime di 40x20x25 cm, da collocare sotto il sedile di fronte. Il superamento di queste misure comporterà una sanzione fino a 70 euro al gate. Per trasportare un secondo bagaglio a mano più grande (fino a 55x40x20 cm), sarà necessario acquistare l'opzione "Priority Boarding".
- **Check-in e puntualità:** I passeggeri dovranno effettuare il check-in tramite l'app Ryanair, scaricando la carta d'imbarco digitale sul proprio dispositivo mobile. La compagnia raccomanda di presentarsi in aeroporto con largo anticipo; chi effettuerà il check-in in ritardo o arriverà dopo un'ora dalla partenza rischia una multa di 120 euro.

Queste misure sono state introdotte per migliorare l'efficienza operativa e garantire una maggiore puntualità dei voli. I passeggeri sono invitati a familiarizzare con le nuove regole per evitare inconvenienti e costi aggiuntivi.



Giovani e diete pericolose, tre su quattro si fanno condizionare dagli 'influencers'



I social network sono diventati una vetrina di ideali estetici irraggiungibili, influenzando profondamente la percezione del corpo tra i più giovani. Questo fenomeno ha conseguenze dirette sulle loro abitudini alimentari, come evidenziato da una recente indagine condotta da Skuola.net in collaborazione con gli psicologi dell'Associazione Nazionale Di.Te. L'analisi, realizzata in occasione della Giornata del Focchetto Lilla (15 marzo), ha coinvolto 1.668 ragazzi tra i 9 e i 24 anni, rivelando che il 75% di loro confronta frequentemente il proprio aspetto con gli standard di bellezza promossi online.

L'influenza delle diete social

Per il 31% degli intervistati questo confronto avviene quotidianamente, mentre il 47% lo vive in modo sporadico. Il dato più allarmante riguarda le conseguenze pratiche: il 46% ha modificato il proprio regime alimentare per adeguarsi ai canoni estetici visti

Immobiliare, il contratto preliminare (arras) può essere annullato se il venditore occulta informazioni sull'immobile

L'acquirente di un immobile ha il diritto di chiedere l'annullamento del contratto di arras e la restituzione della somma versata se il venditore ha occultato informazioni rilevanti sulle caratteristiche della proprietà.

La Corte d'Appello di Barcellona, in una sentenza del 16 dicembre, ha dato ragione a un acquirente che ha richiesto la restituzione dei 33.500 euro versati al momento della firma del contratto di arras.

L'acquirente aveva manifestato interesse per l'acquisto di un immobile e aveva sottoscritto il contratto preliminare. Tuttavia, prima della scadenza del termine per l'acquisto, ha incaricato un'architetta di valutare la proprietà in vista di alcuni lavori di ristrutturazione. Nel corso della perizia è stato scoperto un pozzo non legalizzato all'interno dell'immobile. A seguito di questa scoperta, l'acquirente ha chiesto l'annullamento del contratto. La venditrice ha rifiutato di restituire l'importo versato, sostenendo che fosse l'acquirente ad aver violato l'accordo, non avendo concluso l'acquisto entro il termine concordato.

La Corte d'Appello di Barcellona ha ricordato che, secondo il Codice Civile della Catalogna, il venditore è tenuto a garantire la conformità dell'immobile alle condizioni indicate nel contratto.

Inoltre, la sentenza cita un precedente del Tribunale Superiore di Giustizia della Catalogna, del 18 luglio 2023, in cui si afferma che il venditore ha l'obbligo di fornire informazioni precontrattuali sulle caratteristiche dell'immobile come principio di buona fede e correttezza. Se non lo fa, è tenuto a rispondere per eventuali difetti non comunicati all'acquirente, indipendentemente dal fatto che ne fosse a conoscenza o meno. In questi casi, l'acquirente ha il diritto di richiedere la risoluzione dei difetti, la sospensione del pagamento, una riduzione del prezzo, un risarcimento danni o l'annullamento del contratto.

La sentenza sottolinea inoltre che la giurisprudenza del Tribunale Supremo (ad esempio nella decisione del 16 settembre 2024) conferma che un contratto può essere risolto in caso di una grave violazione di un obbligo essenziale, che comprometta lo scopo stesso dell'accordo.

Poiché è stato dimostrato che né il venditore né l'agenzia immobiliare avevano mai informato l'acquirente dell'esistenza del pozzo non legalizzato, la Corte d'Appello di Barcellona ha stabilito che tale omissione è sufficiente per rescindere il contratto.

“Si conclude che vi è stato un inadempimento rilevante, grave ed essenziale a causa della mancanza di informazioni corrette da parte del venditore nei confronti dell'acquirente prima della stipula del contratto, frustrando così le aspettative dell'acquirente”, afferma la sentenza, che impone alla parte venditrice la restituzione dei 33.500 euro versati per il contratto di arras, oltre agli interessi di mora.

I dazi sui prodotti europei di Trump spaventano i ristoratori italiani d'oltreoceano



Negli ultimi mesi, l'industria agroalimentare italiana ha espresso crescente preoccupazione riguardo all'eventuale imposizione di dazi da parte degli Stati Uniti su prodotti simbolo del Made in Italy, come il Parmigiano Reggiano, l'olio d'oliva e il vino. Queste apprensioni hanno spinto molti produttori ad accelerare le spedizioni verso gli USA, nel tentativo di anticipare possibili tariffe doganali che potrebbero penalizzare le esportazioni. Preoccupazioni dei Ristoratori Italiani negli USA

I ristoratori italiani negli Stati Uniti sono particolarmente allarmati dall'ipotesi di nuovi dazi, poiché molti di loro dipendono fortemente da ingredienti autentici importati dall'Italia. Roberto Caporuscio, noto pizzaiolo di New York e proprietario di “Kesté Pizza & Vino”, ha dichiarato: «L'80% delle nostre materie prime proviene dall'Italia. Se i dazi aumentano, i costi saliranno alle stelle». Questa situazione potrebbe costringere molti esercizi a rivedere i propri menù, aumentare i prezzi o, nel peggiore dei casi, chiudere l'attività. Caporuscio ha inoltre sottolineato che, nonostante l'aumento dei costi delle materie prime, intende mantenere elevati gli standard qualitativi, pur riconoscendo le difficoltà economiche che ciò comporta.

Impatto sul Settore Vinicolo

Anche il settore vinicolo italiano è in allerta. L'Unione Italiana Vini (UIV) ha stimato che un dazio del 25% potrebbe causare una perdita di circa 470 milioni di euro nelle esportazioni verso gli Stati Uniti, senza contare gli effetti indiretti sul mercato globale, che potrebbero portare il danno complessivo a quasi un miliardo di euro. Questo scenario mette a rischio non solo i produttori, ma anche l'intera filiera distributiva e i consumatori finali.

Azioni e Strategie

Per fronteggiare queste incertezze, molti produttori italiani hanno incrementato le esportazioni verso gli Stati Uniti, cercando di anticipare l'eventuale introduzione dei dazi. Tuttavia, questa strategia rappresenta solo una soluzione temporanea. È fondamentale che le istituzioni italiane ed europee continuino a dialogare con l'amministrazione statunitense per scongiurare l'imposizione di tariffe che potrebbero danneggiare gravemente l'economia italiana.

Sebbene, grazie a efficaci azioni diplomatiche, gli Stati Uniti abbiano deciso di non applicare dazi aggiuntivi sui prodotti italiani, la possibilità che in futuro vengano introdotte misure protezionistiche impone una costante vigilanza. È essenziale che l'Italia continui a promuovere la qualità e l'autenticità dei suoi prodotti, rafforzando la presenza sui mercati internazionali e contrastando fenomeni come l'italian sounding, che minacciano la reputazione e la competitività delle eccellenze italiane all'estero.

Morta dopo una liposuzione a Roma: indagini in corso sulla clinica privata

Un intervento di chirurgia estetica, poi il peggioramento improvviso e la morte. È quanto accaduto a Simonetta Kalfus, 62 anni, deceduta il 18 marzo all'ospedale Grassi di Ostia, dove era stata ricoverata in condizioni disperate. L'operazione di liposuzione, eseguita il 6 marzo in una struttura privata di Roma, avrebbe causato complicazioni fatali, portandola in coma vegetativo per quattro giorni prima del decesso. Ora la sua famiglia chiede giustizia.

La denuncia della figlia e l'apertura delle indagini

A sollevare il caso è stata la figlia della donna, che, il giorno prima della morte, ha presentato una denuncia ai carabinieri di Ardea, puntando il dito contro i medici che avevano eseguito l'intervento. I militari hanno avviato un'indagine per chiarire le circostanze del decesso e stabilire eventuali responsabilità.

La salma di Simonetta è stata trasferita al Policlinico Tor Vergata, dove verrà eseguita l'autopsia. Gli investigatori acquisiranno tutta la documentazione clinica per verificare le procedure seguite e valutare se vi siano state negligenze o errori medici.



📍 Paseo Marítimo s/n, Playa San Juan Tenerife ☎ +34 611 211 180

🕒 Lunes a Domingo 13:00 - 23:30



Il dolore di amici e familiari
La notizia della morte di Simonetta ha scosso amici e conoscenti, che sui social hanno espresso il loro dolore. “La tua scomparsa mi addolora, la tua bambina è distrutta dal dolore. Eri una donna splendida”, scrive un’amica. “Sono senza parole”, commenta un conoscente, pubblicando una foto sorridente della donna al mare.
Molti la ricordano come una persona solare e sempre positiva. “Quante risate ci siamo fatti, ti porterò sempre nel cuore”, si legge in un altro messaggio.
Un caso che riaccende il dibattito sulla sicurezza negli interventi estetici. La tragedia di Simonetta Kalfus arriva a pochi mesi da un altro drammatico episodio: la morte di Margaret Spada, la 22enne di Lentini (Siracusa) deceduta dopo una rinoplastica eseguita a novembre in un ambulatorio privato di Roma. Anche in quel caso, la giovane aveva scelto la clinica dopo aver visto video pubblicati sui social. Dopo giorni di agonia, è morta in ospedale.

Per la sua morte sono stati indagati due medici, padre e figlio, titolari dello studio dell’Eur dove si era sottoposta all’operazione. Questi episodi sollevano importanti interrogativi sulla sicurezza e sulla regolamentazione delle cliniche private che effettuano interventi estetici. La famiglia di Simonetta Kalfus ora chiede risposte, mentre le autorità cercano di far luce su cosa sia realmente accaduto in sala operatoria.

Gli haters ed i bulli del web hanno fatto un’altra giovane vittima

La tragica scomparsa di Davide Garufi, noto su TikTok come Alexandra, ha riportato all’attenzione pubblica le devastanti conseguenze dell’odio online e del cyberbullismo. Davide, un giovane di 21 anni residente a Sesto San Giovanni (Milano), aveva scelto di condividere sui social media il suo percorso di transizione di genere, affrontando apertamente le sfide legate alla sua identità. Questa esposizione lo ha però reso bersaglio di numerosi hater, che hanno inondato i suoi profili di commenti offensivi e discriminatori.
Nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi, Davide si è tolto la vita utilizzando l’arma di ordinanza del padre, una guardia giurata. La Procura di Monza ha aperto un’inchiesta per istigazione al suicidio e omessa custodia di arma da fuoco, focalizzandosi sugli autori degli insulti online che potrebbero aver contribuito alla sua decisione.
Il cyberbullismo rappresenta una forma di violenza moderna, caratterizzata da comportamenti aggressivi e intimidatori perpetrati attraverso mezzi digitali. Questi atti possono includere diffamazione, molestie, minacce e diffusione di informazioni personali senza consenso. Le conseguenze per le vittime sono spesso devastanti, portando a isolamento sociale, depressione e, nei casi più gravi, al suicidio.
In Italia, il codice penale prevede all’articolo 580 la punizione per chiunque istighi o aiuti al suicidio, con pene che variano in base all’esito dell’atto e alle conseguenze derivate. Se il suicidio avviene, la reclusione prevista è da cinque a dodici anni; se non avviene, ma provoca lesioni gravi, la pena è da uno a cinque anni.

La vicenda di Davide richiama alla memoria altri casi simili, come quello di Tiziana Cantone, una giovane donna che nel 2016 si tolse la vita dopo la diffusione non consensuale di video privati e il conseguente linciaggio mediatico. Questi episodi evidenziano la necessità di una maggiore consapevolezza e responsabilità nell’uso dei social media.
È imperativo che la società affronti con determinazione il fenomeno dell’odio online. Le piattaforme digitali devono implementare misure più efficaci per monitorare e sanzionare comportamenti abusivi, mentre gli utenti devono essere educati all’empatia e al rispetto reciproco. Solo attraverso un impegno collettivo sarà possibile creare un ambiente digitale più sicuro e inclusivo per tutti.



Davide Garufi in un fermo immagine tratto da un video di TikTok, 23 marzo 2025. Si indaga sulla fine del tiktok 21enne, morto suicida nel suo appartamento di Sesto San Giovanni (Milano) mercoledì scorso, dopo aver raccontato online il suo percorso alla scoperta della sua identità di genere. I carabinieri, che hanno inviato una informativa alla Procura di Monza, stanno vagliando possibili implicazioni di terze persone nel suicidio di Garufi, dopo gli insulti apparsi sul profilo social del ragazzo. NPK / Tiktok +++ATTENZIONE LA FOTO NON PUO' ESSERE PUBBLICATA O RIPRODOTTA SENZA L'AUTORIZZAZIONE DELLA FONTE DI ORIGINE CUI SI RINVIA+++ NO SALES; NO ARCHIVE; EDITORIAL USE ONLY+++

Dopo nove mesi nello spazio, gli astronauti ‘dimenticati’ tornano sulla Terra

Dopo un’odissea spaziale durata ben nove mesi, gli astronauti della NASA Suni Williams e Butch Wilmore sono finalmente rientrati sulla Terra a bordo della navetta Crew Dragon Freedom di SpaceX. L’ammarraggio nel Golfo del Messico, al largo di Tallahassee (Florida), segna la fine di una missione che si sarebbe dovuta concludere in pochi giorni, ma che si è invece trasformata in un lungo soggiorno imprevisto sulla Stazione Spaziale Internazionale (ISS).
Un ritorno tanto atteso
Ad accompagnare Williams e Wilmore nel viaggio di ritorno ci sono stati anche il comandante Nick Hague della NASA e il cosmonauta russo Aleksandr Gorbunov di Roscosmos. Il loro rientro è avvenuto grazie alla missione Crew 9, partita lo scorso settembre con un equipaggio ridotto per fare spazio ai due astronauti rimasti bloccati.
L’ammarraggio è avvenuto in sicurezza e, poco dopo, i quattro astronauti sono stati estratti dalla capsula tra sorrisi e saluti alle telecamere. Come da protocollo, sono stati sistemati su barelle reclinabili per sottoporsi ai controlli medici di routine, dopo un periodo così prolungato in microgravità.
L’incredibile disavventura della Starliner
L’inizio di questa vicenda risale a giugno 2024, quando Williams e Wilmore sono partiti a bordo della Starliner, la nuova capsula sviluppata da Boeing. Il volo, concepito come una missione di prova, prevedeva un soggiorno di appena una settimana sulla ISS. Tuttavia, problemi tecnici imprevisti durante il tragitto hanno portato la NASA a prendere una decisione drastica: il rientro della Starliner senza equipaggio, lasciando i due astronauti bloccati sulla stazione orbitante.



La NASA ha quindi deciso di riportarli a casa con un'altra capsula, affidandosi a SpaceX. Tuttavia, il processo ha richiesto mesi di attesa a causa della necessità di preparare un veicolo adatto e delle incertezze sulle condizioni meteo. Ulteriori ritardi con la capsula Crew Dragon hanno prolungato la loro permanenza fino a marzo 2025.

Numeri da record per una missione inaspettata

Nel corso di questi 286 giorni in orbita – ben 278 in più rispetto ai piani iniziali – Williams e Wilmore hanno completato 4.576 orbite attorno alla Terra e percorso circa 195 milioni di chilometri. Durante la missione, Williams ha anche stabilito un nuovo record, diventando la donna astronauta con il maggior tempo trascorso in attività extraveicolari, totalizzando 62 ore distribuite su nove passeggiate spaziali.

Nonostante le difficoltà, entrambi gli astronauti erano già veterani della ISS e hanno saputo adattarsi alla situazione. Williams ha persino assunto il comando della stazione tre mesi dopo il loro arrivo, mantenendo il ruolo fino a poco prima del rientro.

Tra politica e tensioni internazionali

La vicenda ha assunto anche risvolti politici quando, a fine gennaio, l'ex presidente Donald Trump ha chiesto pubblicamente a Elon Musk di accelerare il rientro degli astronauti, attribuendo il ritardo all'amministrazione Biden. La risposta non si è fatta attendere: SpaceX ha deciso di impiegare una capsula già utilizzata in precedenza, accelerando il rientro di alcune settimane.

Nonostante le speculazioni, Williams e Wilmore hanno mantenuto un atteggiamento professionale e neutrale, ribadendo la loro fiducia nelle decisioni della NASA. Entrambi, ex capitani della Marina, hanno paragonato la loro lunga permanenza nello spazio a un normale dispiegamento militare, sottolineando però le difficoltà vissute dalle loro famiglie. Wilmore, 62 anni, ha perso gran parte dell'ultimo anno di liceo della figlia minore, mentre Williams, 59 anni, ha potuto comunicare con i suoi cari solo tramite chiamate via internet.

Il futuro della Starliner e della ISS

La missione della Starliner avrebbe dovuto rappresentare un passo avanti per la Boeing nella competizione con SpaceX per il trasporto di astronauti sulla ISS. Tuttavia, i numerosi problemi riscontrati hanno sollevato interrogativi sul futuro della capsula e sul suo ruolo nei programmi spaziali americani. La NASA dovrà ora valutare attentamente il da farsi per garantire missioni più sicure ed efficienti in futuro.

Nel frattempo, la ISS continua a ospitare nuovi equipaggi e a essere un punto nevralgico per la ricerca scientifica in orbita. Il rientro di Williams e Wilmore segna la fine di un capitolo complicato, ma anche l'inizio di nuove sfide per l'esplorazione spaziale. Una cosa è certa: dopo nove mesi nello spazio, il ritorno sulla Terra è stato più che meritato.

Secondo Chat Gpt avrebbe ucciso i figli, ma non è vero nulla: l'uomo fa causa a Open AI



Un'accusa infondata, un incubo digitale che ha colpito un uomo innocente. Hjalmar Holmen, cittadino norvegese senza precedenti né notorietà pubblica, si è ritrovato al centro di una gravissima diffamazione generata da ChatGPT, il popolare chatbot di OpenAI. Secondo l'intelligenza artificiale, Holmen sarebbe stato condannato a 21 anni di carcere per l'omicidio dei suoi due figli, trovati morti in uno stagno a Trondheim nel dicembre 2020.

Una ricostruzione completamente falsa. Eppure, quando Holmen ha chiesto informazioni su sé stesso al chatbot, si è visto restituito un ritratto terrificante di un crimine mai commesso. Incredulo, ha deciso di intraprendere un'azione legale contro OpenAI per diffamazione, denunciando la pericolosità delle cosiddette "allucinazioni" dell'intelligenza artificiale.

Un'accusa inesistente, ma dettagli inquietanti

Ciò che ha maggiormente sconvolto Holmen è che ChatGPT ha mescolato elementi reali della sua vita con una narrazione completamente inventata. Oltre alla falsa accusa di omicidio, l'AI ha riportato con esattezza alcuni dettagli della sua esistenza, come la città natale, il numero dei figli e la loro differenza d'età, rendendo il tutto ancora più credibile.

"Il fatto che qualcuno possa leggere questa risposta e crederci è ciò che mi terrorizza di più", ha dichiarato Holmen in un'intervista rilasciata alla testata norvegese Noyb. Il suo timore è che un errore del genere possa distruggere la reputazione di una persona, trasformandola in un mostro agli occhi del pubblico senza alcuna verifica o possibilità di difesa.

OpenAI si difende: "Abbiamo migliorato il sistema"

Di fronte all'ondata di polemiche, OpenAI ha cercato di minimizzare l'accaduto, sostenendo di essere costantemente impegnata a ridurre le imprecisioni dell'AI.

"Continuiamo a lavorare per migliorare l'accuratezza dei nostri modelli e ridurre le allucinazioni. Nel frattempo, abbiamo aggiornato ChatGPT con funzionalità di ricerca online per rendere le risposte più precise", ha dichiarato l'azienda in una nota ufficiale.

Ma il problema resta: quante altre persone potrebbero essere state vittime di errori simili senza nemmeno saperlo? Il caso di Holmen solleva un serio interrogativo sulla responsabilità delle intelligenze artificiali e sulla necessità di regolamentare il loro utilizzo per evitare danni irreparabili alla reputazione di individui innocenti.

Oggi è toccato a Holmen. Domani, potrebbe succedere a chiunque.



ANSI España denuncia il progressivo deterioramento della sicurezza a Tenerife

Senza voler creare allarmismi, ANSI España ritiene doveroso esprimere la crescente preoccupazione dei propri soci e sostenitori per il rapido deterioramento della sicurezza e della tranquillità a Tenerife. Un fenomeno confermato dai dati ufficiali dell'Instituto Nacional de Estadística (INE), che evidenziano un costante aumento della criminalità sull'isola.

L'immagine di Tenerife come isola sicura e accogliente sta progressivamente sfumando, e diventa sempre più urgente un'azione concreta per invertire questa tendenza prima che la situazione degeneri ulteriormente. Negli ultimi mesi, l'aumento esponenziale della microcriminalità si è accompagnato a un preoccupante incremento dei reati violenti, un dato che non può e non deve essere ignorato.

Un'escalation preoccupante

L'omicidio avvenuto durante una rissa al Carnevale è stato seguito, poche settimane dopo, da un altro episodio mortale a Puerto de la Cruz, dove un uomo ha perso la vita in seguito a

un'aggressione. Parallelamente, si registra una crescita allarmante di furti in appartamenti e auto in sosta, fenomeni che stanno generando insicurezza tra i residenti di diverse zone dell'isola. Secondo numerose segnalazioni, bande criminali specializzate in furti e borseggi si sarebbero insediate a Tenerife, operando nelle aree turistiche con modalità organizzate e coordinate per sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine. Recentemente, un'importante operazione delle autorità ha portato all'arresto di diversi membri di una di queste bande, ma la presenza di altri gruppi criminali attivi dimostra la necessità di un impegno investigativo costante e incisivo.

Forze dell'ordine sotto pressione: serve un rafforzamento del personale

Le recenti dichiarazioni di un sindacato di polizia locale, che ha espresso preoccupazione per la sicurezza in vista del Carnevale di Los Cristianos, non possono essere ignorate. Le forze dell'ordine svolgono un lavoro straordinario per garantire la sicurezza pubblica, ma necessitano di un sostegno concreto da parte delle istituzioni e della cittadinanza.

ANSI España chiede alle autorità competenti di valutare un rafforzamento del numero di agenti operanti sul territorio, in linea con la crescita e sponenziale del turismo sull'isola. Un aumento delle presenze turistiche, infatti, deve essere accompagnato da adeguate misure di sicurezza, per garantire la tutela sia dei visitatori che dei residenti.

L'importanza della collaborazione cittadina

La sicurezza non è solo una questione istituzionale, ma un obiettivo comune che richiede la collaborazione attiva della cittadinanza. Invitiamo tutti i residenti e i visitatori a segnalare tempestivamente situazioni sospette e ad adottare comportamenti che possano ridurre il rischio di furti e aggressioni. Ecco alcune raccomandazioni pratiche per proteggere sé stessi e i propri beni:

- Non lasciare oggetti di valore in vista nelle auto parcheggiate.
- Assicurarsi che le porte condominiali e i cancelli di accesso siano sempre chiusi.
- Non lasciare borse, zaini o telefoni incustoditi in bar, spiagge o luoghi affollati.
- Se possedete un mezzo a due ruote, evitate di parcheggiarlo in zone isolate e utilizzate dispositivi antifurto adeguati.
- Per abitazioni e locali, valutare l'installazione di sistemi di allarme o videosorveglianza.

Tenerife è un'isola straordinaria, con una comunità accogliente e un forte richiamo internazionale. Non possiamo permettere che la sua immagine e la sua qualità di vita vengano compromesse da un'escalation di criminalità. È fondamentale che istituzioni, forze dell'ordine e cittadini uniscano le forze per preservare la sicurezza e la serenità dell'isola. ANSI España continuerà a monitorare la situazione e a sollecitare misure concrete affinché Tenerife rimanga un luogo sicuro per tutti.



Regalado riassume la carica di sindaco di Granadilla de Abona dopo l'accordo tra CC, PP e Vox

José Domingo Regalado riassume la carica di sindaco di Granadilla de Abona in seguito all'approvazione della mozione di sfiducia contro la socialista Jennifer Miranda, avvenuta questo mercoledì.

José Domingo Regalado (CC) è il nuovo sindaco di Granadilla de Abona, dopo che la mozione di sfiducia presentata dal suo partito, da uno dei due consiglieri del PP e da Vox contro la socialista Jennifer Miranda ha avuto esito positivo.

Fino ad ora, Miranda governava insieme ai due consiglieri del PP, che erano stati sanzionati dal loro partito proprio per aver sostenuto la sua investitura. Uno di loro, Marcos Antonio Rodríguez, deluso dalla gestione Miranda del Comune, ha ora appoggiato la mozione di sfiducia, permettendo a Regalado di tornare alla guida del comune di Granadilla.

Grande attesa tra i cittadini

La seduta plenaria è stata accompagnata da grande attesa, con la presenza di un gruppo di cittadini divisi tra sostenitori di Regalado, che hanno scandito slogan a suo favore, e oppositori.

Granadilla de Abona è il terzo comune delle Canarie in cui Coalición Canaria e Partito Popolare hanno siglato un accordo di governo con Vox, dopo Tegui (Lanzarote) e Arona (Tenerife).

La reazione di ANSI España

“Esprimo piena soddisfazione per l'esito favorevole della mozione di sfiducia alla amministrazione socialista, e faccio i migliori auguri di buon lavoro al Sindaco Regalado” dichiara il dott. Danilo Bianchini, presidente di ANSI España, che continua: “finalmente giustizia è stata fatta. Ricordiamo che i socialisti erano riusciti ad esprimere il sindaco solo grazie al tradimento elettorale dei due consiglieri del Partido Popular, uno dei quali finalmente ha deciso di staccare la spina a questa

amministrazione, che in quasi due anni di governo ha dimostrato la propria inadeguatezza”. Secondo il segretario Generale di ANSI España, dott. Mario Brigliano, il ritorno di Regalado è un'ottima notizia per la comunità italiana di Granadilla e dell'isola. “Il sindaco Regalado ha sempre dimostrato massima considerazione per la comunità italiana, dedicando una piazza del municipio ai militari italiani e spagnoli caduti,

concorrendo all'organizzazione e de “La Piccola Italia” ed in molte altre occasioni”.

Una delegazione di ANSI España e di Tenerife Notizie era presente questa mattina a Granadilla, per assistere ai lavori del Consiglio Comunale che ha decretato il ritorno alla guida del municipio di Regalado.



Ansi España e CEST siglano un importante accordo di collaborazione



Il Círculo de Empresarios y Profesionales del Sur de Tenerife (CEST) sigla un importante accordo di collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Sottufficiali d'Italia (ANSI España)

Il Círculo de Empresarios y Profesionales del Sur de Tenerife (CEST) e ANSI España hanno firmato un accordo di collaborazione con l'obiettivo di rafforzare i legami tra la comunità italiana e l'ambiente imprenditoriale locale, promuovendo attività economiche e culturali.

L'intesa si basa sulla consapevolezza che la presenza delle piccole e medie imprese italiane a Tenerife costituisca un'opportunità per l'isola, grazie al dinamismo e allo spirito imprenditoriale degli italiani. La comunità italiana è infatti la più numerosa tra gli stranieri residenti alle Canarie.

Il CEST, la più importante associazione imprenditoriale di Tenerife
Il Círculo de Empresarios y Profesionales del Sur de Tenerife (CEST) è un'associazione multisettoriale senza scopo di lucro composta da imprese e professionisti stabiliti nel sud di Tenerife o che hanno interessi e relazioni commerciali in questa zona. La sua principale finalità è rappresentare i propri associati come interlocutore di riferimento, rispettando l'interesse generale e valorizzando l'unità del tessuto imprenditoriale e professionale della regione. Ad oggi, l'associazione rappresenta oltre 500 aziende.



ANSI España: un punto di riferimento per gli italiani all'estero
L'Associazione Nazionale dei Sottufficiali d'Italia (ANSI) è nata nel 1946 per tutelare gli interessi di tutti i sottufficiali che hanno servito o servono nelle Forze Armate italiane. Oggi è presente in tutta Italia con 58 sezioni, oltre che a livello internazionale in paesi come Stati Uniti, Australia, Regno Unito e Germania, offrendo supporto agli italiani emigrati all'estero.

Dal 2021, ANSI España è la prima associazione italiana riconosciuta al di fuori dell'Italia e ha il compito di assistere i connazionali, siano essi militari o civili, promuovendo solidarietà e collaborazione con le istituzioni locali, oltre a valorizzare la cultura italiana e il territorio.

Il valore della comunità italiana nell'economia canaria
Secondo il presidente del CEST, Javier Cabrera, "gli italiani, oltre a essere la comunità straniera più numerosa nelle Canarie, hanno una forte presenza nei settori chiave del turismo e della ristorazione, vitali per la nostra industria turistica. Inoltre, molte aziende italiane sono attratte dal nostro Regime Economico e Fiscale (REF) e mostrano interesse a investire nell'isola, specialmente nei settori della tecnologia, dell'informatica e dell'ambiente".

Da parte sua, il presidente di ANSI España, Dr. Danilo Bianchini, ha sottolineato che "il tessuto imprenditoriale locale può considerare la comunità italiana come un partner affidabile, pronto a collaborare allo sviluppo delle Canarie". Ha inoltre ringraziato gli imprenditori tinerfeñi per il sostegno sempre dimostrato alla comunità italiana.

"La Piccola Italia": l'evento culturale che unisce italiani e canari

Il 15 marzo, nella Plaza de la Cultura del Llano del Camello nel comune di San Miguel de Abona, ANSI España organizzerà la terza edizione della fiera "La Piccola Italia", un importante evento culturale e gastronomico. "Nell'edizione dello scorso anno abbiamo accolto più di 8.000 persone e quest'anno contiamo sulla partecipazione di numerosi esercizi commerciali e artisti delle Canarie", ha dichiarato Bianchini.

Progetti e iniziative di ANSI España

Oltre a eventi culturali, ANSI España offre numerosi servizi ai connazionali, tra cui:

- Supporto nelle pratiche amministrative
- Assistenza sociale
- Corsi di lingua spagnola
- Progetto Rosa, un'iniziativa per insegnare metodi di autodifesa alle donne

Un'opportunità per attrarre investimenti

Javier Cabrera ha ribadito l'importanza delle relazioni imprenditoriali internazionali per lo sviluppo del sud di Tenerife e ha sottolineato come l'integrazione della comunità italiana nel tessuto economico locale possa attrarre nuovi investimenti stranieri cruciali per il futuro dell'isola.

"L'influenza del turismo e il carattere accogliente della nostra gente hanno reso Tenerife un'isola aperta al mondo. Dobbiamo dimostrarlo collaborando con imprenditori che, come noi, investono, lavorano e lottano per realizzare progetti che diventano parte integrante della nostra economia", ha concluso Cabrera.

Firma dell'accordo

Alla firma dell'accordo hanno partecipato:

Per ANSI España:

- Danilo Bianchini, presidente
- Luigi Vigas, vicepresidente
- Mario Brigliano, segretario generale
- Cosimo Fato, tesoriere
- Emilio Fedele, consigliere

Per CEST:

- Francisco Javier Cabrera Amador, presidente
- Raquel Arroyo Morales, vicepresidente e tesoriera
- Esther Rodríguez Linares, direttrice

All'evento erano presenti anche Alessandro Raffa, capo redattore di Tenerife Noticias, e Alessandro L'Abbate, direttore di Radio Axel FM. Questo accordo rappresenta un'importante opportunità di cooperazione tra la comunità imprenditoriale italiana e quella canaria, favorendo scambi economici, culturali e sociali tra le due realtà.

www.tenerifedesatascos.es

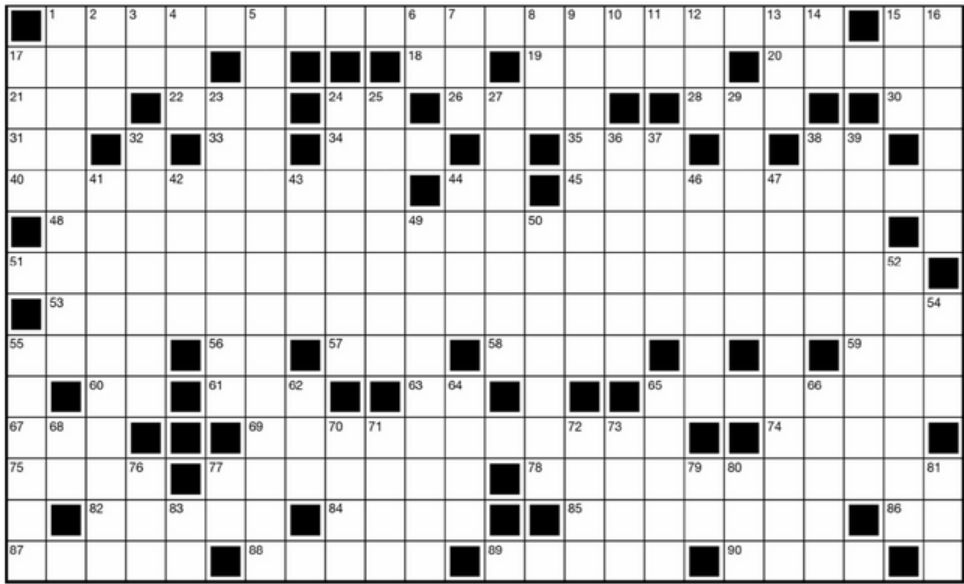
**SERVIZIO SPURGHI
RICERCA FUGHE D'ACQUA**

626 88 22 65

- INTERVENTO IN MENO DI 20 MINUTI
- SERVIZIO INTERVENTO 24 SU 24
- PREZZO MINIMO GAERANTITO
- RISULTATI PROFESSIONALI

URGENZA 24 ORE





Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Vi si provano i prototipi dei velivoli - 15. Poco evoluto - 17. Si ritira per deliberare - 18. Parola di conferma - 19. Una divinità egizia - 20. Stato caraibico - 21. La madre di Learco - 22. Indice di Massa Corporea - 24. Iniziano dire e fare - 26. Era una città siriana - 28. È audace... in Francia - 30. Atto per metà - 31. Assegni Familiari - 33. Le iniziali di Hitchcock - 34. Una vittima di Ulisse - 35. Con "triple" è un liquore - 38. Un caso senza pari - 40. Scolaro autorevole - 44. Lo Stewart di *On the Border* - 45. Relative a un vaticinio - 48. Un balletto di Igor Stravinskij - 51. Si verifica quando i contenuti di una frase o di un discorso sono tra loro in antitesi - 53. Si dice di qualcuno o qualcosa che non ha caratteristiche ben definite - 55. Frutti conici - 56. Acronimo da allenatore - 57. Deserto di dune - 58. I monti con l'Altesina - 59. Lo guidò Marcinkus - 60. In fondo al bazar - 61. Collere improvvisate - 63. Fuga in centro - 65. Sconvolge l'innamorato - 67. Inzuppa il babà - 69. Famoso condottiero genovese - 74. Li dosa chi dipinge - 75. Un poemetto di Ovidio - 77. Antico nome dei romani - 78. Propria del grande Corso - 82.

Scrisse *La peste* - 84. Scontro di vocali - 85. Insulsi, stolidi - 86. L'epilogo di *Oblomov* - 87. Ce n'è una di Pasqua - 88. Pallone meteorologico - 89. Lancetta d'orologio - 90. Obiettivo per cineprese.

VERTICALI: 1. Stendardo comunale - 2. Ha il rizoma tuberoso - 3. La sigla della Lituania - 4. La compagna di lui - 5. Compose *Il*



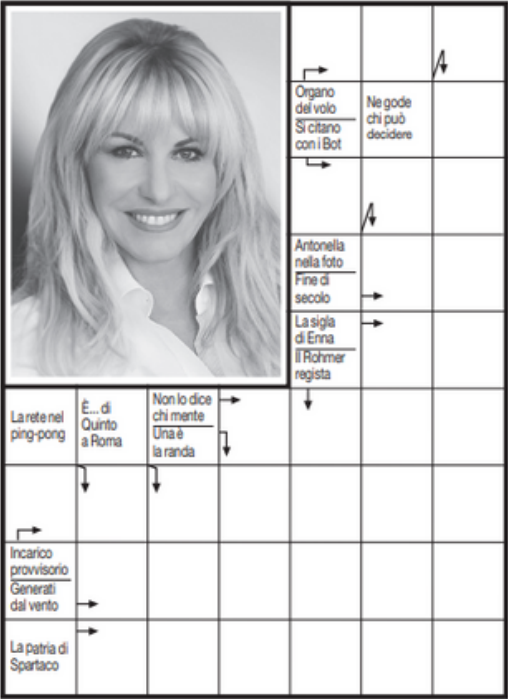
cavaliere della rosa - 6. Aprono esposizioni - 7. Cattive d'animo - 8. Corrisponde a dieci litri (simbolo) - 9. Aggravare, esacerbare - 10. A Marsiglia... è nudo - 11. È un gruppo sanguigno - 12. Il Mao dei fumetti - 13. Un film di Fleischer - 14. Estreme in America - 15. La quarta è l'ultima - 16. Ialino - 17. Il "via" sul set - 23. Nativi del Madagascar - 24. Annullare l'ordine - 25. Uno scomparto del frigorifero - 27. Danno... il peso - 29. Prive, mancanti - 32. Kevin di *Tin Cup* - 36. Le Furie greche - 37. Auguste, noto filosofo - 38. Nel Torinese - 39. Letture ottiche eseguite con una periferica del Pc - 41. Lo è uno schermo gigante - 42. Per nulla modiche - 43. Ha in repertorio *The Sweetest Taboo* - 44. Pianta medicinale - 46. È rinomata per le maioliche - 47. Più che agitato - 49. È detta anche ancia - 50. Karl matematico - 52. Figurativo - 54. Dura - 55. Ospita l'Unesco - 62. Cerca metano - 64. Pieno di brio - 65. La Saluzzi della tv - 66. Bagna Cefalonia - 68. Tra i tubi - 70. Trillo di telefono - 71. Capitale saudita - 72. Il metallo del caldaio - 73. Prefisso che esagera - 76. Il Mineo di *Exodus* - 77. Un pezzo di quarzo - 79. Mezza leva - 80. Si getta nel Neckar - 81. Antenato lontano - 83. Un po' di malinconia.

NUMERI UTILI

per POLIZIA, AMBULANZA e VIGILI DEL FUOCO chiamare il 112

URGENZE:
Informazioni generali Gobierno de Canarias: 012
Vigili del fuoco: 080
Protezione civile: 922282202-922606060
Guardia civil: 062
Ospedale universitario de canarias: 922678000
Ospedale de la candelaria: 922602000-902602132
Hospiten sur: 900200143
Ambulanza: 061
Croce rossa: 922281800
Farmacia di guardia <https://farmaciatenereife.com>

CONSOLATO
Per gravi emergenze all'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:
• tutti i giorni dalle ore 9:00 alle ore 22:00
• Telefono cellulare: ATTENZIONE STATE CHIAMANDO UN CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE (+34) 630.051.176
Per gravi e reali emergenze al di fuori dell'orario di attivazione del cellulare di emergenza è possibile chiamare il Funzionario di Turno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale al n. (+39) 06 - 36.91.26.66.
Tali numeri sono riservati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PER SITUAZIONI DI COMPROMESSA GRAVE EMERGENZA che richiedono interventi immediati



3	9		8						
	6	1		5		3			
		8					7		
4									2
		6	1		7	4			
9									7
	3					7			
		4		9		1	6		
					2		5	4	

SOLUZIONI PAG.19



CONTATTACI

REGISTRO@ANSIESPANA.EU

922 168 264



Assistenza e supporto nella gestione delle pratiche a tutti i cittadini italiani

Servizi offerti:

- richiesta rinnovo carta d'identità / passaporto
- trascrizione nascita/ matrimonio, ecc.
- richiesta NIE bianco / verde
- iscrizione aie
- consulenza e assistenza al cittadino

CORSI GRATUITI DI SPAGNOLO BASE:



LUNEDÌ e MERCOLEDÌ 16:00-17:30

Impara con noi lo Spagnolo!

Chiamaci per maggiori informazioni!!

Canarie: raggiunti i 100 trapianti di cuore, ma servono più donatori



Nel 2023, le Isole Canarie hanno raggiunto un traguardo significativo nel campo della sanità con il loro trapianto di cuore numero 100. Questo risultato testimonia l'eccellenza del sistema sanitario canario nel settore dei trapianti di organi. Tuttavia, accanto a questo successo, si presenta una nuova sfida: aumentare il numero di donatori per far fronte alla crescente domanda di trapianti.

L'evoluzione dei trapianti alle Canarie

Nel 2023, gli ospedali pubblici del Servicio Canario de la Salud (SCS) hanno effettuato 227 trapianti di organi, con un aumento del 30,4% rispetto all'anno precedente. Di questi, 167 sono stati trapianti renali, 29 epatici, 21 cardiaci, sei polmonari e quattro pancreatici. Questo incremento riflette l'impegno e la professionalità degli operatori sanitari delle isole.

L'importanza della donazione di organi

Il successo dei trapianti dipende direttamente dalla generosità dei donatori e delle loro famiglie. Nel 2023, alle Canarie si sono registrate 128 donazioni di organi, di cui 59 da pazienti in morte cerebrale, 59 in arresto cardiaco e 10 da donatori viventi. Questo ha portato l'arcipelago a un tasso di donazione di 53,6 donatori per milione di abitanti, superando la media nazionale spagnola di 48,9.

La donazione in asistolia (quando l'organo viene prelevato dopo l'arresto cardiaco irreversibile) sta acquisendo sempre più importanza alle Canarie, rappresentando il 50% delle donazioni da pazienti deceduti, una percentuale superiore alla media nazionale del 45%.

Le nuove sfide e le strategie per aumentare le donazioni

Nonostante i progressi, le liste d'attesa per i trapianti restano una realtà

che richiede attenzione continua. Per affrontare questa sfida, è fondamentale promuovere la cultura della donazione tra i cittadini delle Canarie. Informare e sensibilizzare la popolazione sull'importanza della donazione di organi può tradursi in più vite salvate.

Inoltre, la recente approvazione di una legge che migliora la tutela dei donatori viventi di organi e tessuti rappresenta un passo avanti significativo. La normativa garantisce diritti lavorativi come permessi retribuiti per le visite mediche necessarie alla donazione e un'indennità di malattia con il 100% della retribuzione dal primo giorno. Queste misure mirano a evitare che i donatori subiscano perdite economiche o problemi sul posto di lavoro, incentivando così un numero maggiore di donazioni.

Storie simboliche che ispirano

Un caso emblematico che dimostra l'importanza della donazione è quello di Antía Piñero, la prima persona nelle Canarie a ricevere un re-trapianto di cuore. Antía aveva ricevuto il suo primo trapianto a soli 18 mesi e, due decenni dopo, ha avuto bisogno di un secondo intervento a causa del deterioramento del suo stato di salute. L'operazione, realizzata presso l'Hospital Universitario de Gran Canaria Doctor Negrín, è stata un successo e ha migliorato significativamente la sua qualità di vita.

Il raggiungimento dei 100 trapianti di cuore nelle Canarie è un traguardo importante che dimostra l'efficienza del sistema sanitario locale. Tuttavia, è essenziale continuare a promuovere la donazione di organi affinché più pazienti in lista d'attesa possano ricevere una seconda possibilità di vita. La solidarietà e il coinvolgimento della società canaria saranno fondamentali per affrontare questa sfida e proseguire i progressi nel campo dei trapianti.

Investito da un'auto attende da 15 giorni un intervento con entrambe le gambe fratturate

María de León denuncia il "calvario" vissuto dal marito, Jorge Amaro, che si trova con entrambe le gambe ingessate dopo un incidente e senza essere ancora stato operato, mentre l'HUC e l'assicurazione si rimpallano la responsabilità.

Jorge Amaro Palenzuela, residente a Garachico, il 28 febbraio era uscito in bicicletta. Stava scendendo dal suo quartiere, Genovés, verso Icod de los Vinos, quando, all'altezza dell'incrocio di La Vega, è stato investito da un'auto a noleggio che stava salendo. Il veicolo non ha nemmeno frenato e, nel tentativo di evitarlo, Jorge è stato colpito lateralmente, è volato sopra l'auto e poi è caduto sulla strada.

L'auto che lo seguiva si è fermata per soccorrerlo e ha chiamato l'ambulanza. Jorge ha cercato di alzarsi per spostarsi dal centro della carreggiata, ma le gambe non gli rispondevano. Per fortuna, è passata una moto e, insieme all'automobilista, sono riusciti a trascinarlo fino a un muro in attesa dei soccorsi. Il personale sanitario gli ha immobilizzato le gambe con una stecca e lo ha trasportato all'Ospedale del Nord. "Lì si sono comportati molto bene, lo hanno assistito rapidamente, gli hanno fatto delle lastre e hanno confermato che aveva entrambe le rotule fratturate", racconta la moglie, María de los Ángeles de León Benítez.

Quel giorno stesso hanno cercato di trasferirlo all'Hospital Universitario de Canarias (HUC), ma non c'era un'ambulanza disponibile e ha dovuto rimanere ricoverato fino al giorno successivo, sabato 1° marzo, quando finalmente è stato trasferito.

Il rimpallo di responsabilità

"All'HUC lo hanno lasciato nel corridoio del pronto soccorso, gli hanno fatto un prelievo del sangue, un elettrocardiogramma, ha firmato il consenso per l'intervento e poi, all'improvviso, il traumatologo di guardia si è rifiutato di operarlo perché non aveva fratture esposte e non era in pericolo di vita", racconta 'Mari'. Inoltre, ha chiarito che si trattava di un incidente stradale e che, pertanto, "doveva occuparsene l'assicurazione dell'auto e il trasporto doveva avvenire con ambulanze private".

Gli hanno ingessato entrambe le gambe fino all'inguine, gli hanno prescritto una terapia per una settimana e lo hanno rimandato a casa. "Gli hanno detto che la rotula si sarebbe saldata da sola e che poteva persino camminare con una stampella", aggiunge Mari.

Nel frattempo, la famiglia ha dovuto combattere con la compagnia assicurativa, che ha giustificato la necessità di "seguire determinati protocolli" che richiedono tempo e che quindi "non si poteva

finca3roques
822 62 10 66

FINCA TRES ROQUES

RESTAURANTE · BODEGA

procedere così in fretta”.

Uno dei requisiti prevedeva che un perito dovesse recarsi a casa per verificare le condizioni di Jorge e accertare che le gambe fossero effettivamente ingessate, nonostante l'avvocato della famiglia avesse già inviato il primo referto medico che confermava la frattura di entrambe le rotule e la necessità di un intervento. L'assicurazione ha risposto che “l'HUC poteva dire quello che voleva” e che anche Mari poteva dire la sua, ma che la compagnia avrebbe dovuto verificare la situazione, senza fornire una data precisa e avvertendo che il processo avrebbe potuto richiedere mesi.

“Non capisco cosa dovesse verificare il perito, come potesse valutare mio marito se aveva entrambe le gambe ingessate”, sottolinea Mari. Inoltre, le è stato detto che l'ospedale non poteva rifiutarsi di operarlo, perché esiste un accordo con le assicurazioni che consente di fatturare le spese successivamente.

L'agonia continua

Giovedì scorso Jorge ha raggiunto il limite: il dolore era insopportabile, “gli bruciavano le gambe”. Ha contattato la sua dottoressa di base, la quale gli ha detto che non poteva rimanere ingessato così a lungo e ha consigliato alla moglie di portarlo nuovamente al pronto soccorso. Mari ha chiamato un'ambulanza, che lo ha riportato all'Ospedale del Nord, ma ancora una volta le è stato detto che l'assicurazione doveva occuparsi del caso.

Gli è stata prescritta solo una terapia antidolorifica e, alle quattro del pomeriggio, “senza neppure controllargli le gambe”, Jorge è stato rimandato a casa, sempre con entrambe le gambe ingessate, perché “non avevano l'ordine di inviarlo all'HUC per l'intervento e quindi non potevano fare nulla”.

La disperazione della famiglia è aumentata. Il figlio ha contattato la segreteria del perito, spiegandole la situazione. Lei ha dichiarato di non essere stata informata della necessità di un intervento e ha richiesto un nuovo rapporto con tutti i documenti necessari (testimonianze, verbale della Guardia Civil, referti medici) per procedere alla valutazione.

L'avvocato della famiglia ha parlato con il direttore dell'HUC, mentre Mari ha insistito con la segreteria dell'ospedale, ma tutti hanno ribadito che Jorge era stato assistito “e che non era stato abbandonato”. “Come possono dire una cosa del genere quando non gli hanno neppure fatto una risonanza e non sapevano nemmeno se aveva lesioni interne?”, si chiede Mari.

L'HUC ha risposto a questo giornale affermando che “il paziente è stato assistito in pronto soccorso, ma trattandosi di un'urgenza differibile, è stato ricontattato per fissare l'intervento, che il paziente ha rifiutato perché intende operarsi altrove”. Tuttavia, non è stato specificato quando questa chiamata sia

avvenuta.

Maria de los Ángeles conferma che la chiamata è arrivata solo ieri, “dopo che, disperata, ho raccontato tutto sui social”.

Sempre ieri, Jorge è stato visitato in una clinica privata tramite l'assicurazione, ma continuano gli ostacoli burocratici, perché la compagnia non ha inviato l'autorizzazione necessaria, sostenendo che, trattandosi di un incidente stradale, l'intervento sarebbe dovuto avvenire nei primi tre giorni, mentre ora sono trascorse due settimane.

La famiglia spera che l'assicurazione copra tutte le spese senza ulteriori sorprese, anche perché il traumatologo ha già avvertito che Jorge subirà delle conseguenze permanenti.

Jorge ha 50 anni, soffre molto, assume farmaci e vuole solo tornare alla normalità. È

una persona attiva e sportiva, ma con entrambe le gambe rotte ha visto solo un continuo scaricabarile, come denuncia la moglie.

Mari vuole che la storia del marito venga conosciuta. “È successo a noi, ma potrebbe accadere a chiunque. Non possiamo permetterlo, dobbiamo lottare per i nostri diritti, perché ce li stanno togliendo”, afferma.

Una placca speciale per la sua rotula sinistra, ormai distrutta Jorge ha bisogno di una placca specifica per la sua rotula sinistra, che è “completamente distrutta”, ma deve essere ordinata dalla Penisola,

secondo quanto riferito dal traumatologo della compagnia assicurativa. Si prevede che arrivi tra mercoledì e giovedì della prossima settimana, così potrà finalmente essere operato e porre fine a questo calvario. Nel frattempo, resterà a casa, assistito dalla sua famiglia.



La ricetta del ‘Bienmesabe Canario’, un dolce a base di mandorle, miele e uova



Il Bienmesabe Canario è uno dei dolci più tipici delle Isole Canarie, una crema densa e profumata a base di mandorle, miele e uova. Il suo nome, che in spagnolo significa letteralmente “mi sa di buono”, è già una promessa di bontà. Questa delizia ha origini arabe, ma si è perfettamente integrata nella tradizione culinaria canaria, diventando un dolce tipico dell'arcipelago, in particolare dell'isola di Gran Canaria.

Un dolce dalla tradizione secolare

Il Bienmesabe nasce come un dessert povero, preparato con ingredienti semplici ma ricchi di sapore. La sua preparazione ricorda la pasticceria moresca, grazie all'uso abbondante di mandorle e miele, due ingredienti fondamentali della cucina araba. Ancora oggi viene servito nelle case e nei ristoranti tipici delle Canarie, spesso accompagnato da gelato alla vaniglia o panna montata.

Ingredienti:

- 250 g di mandorle pelate
- 200 g di zucchero
- 4 tuorli d'uovo
- 1 cucchiaio di miele
- 200 ml di acqua
- Scorza di 1 limone
- 1 stecca di cannella

Preparazione:

Tritare finemente le mandorle fino a ottenere una farina sottile.

Preparare lo sciroppo facendo bollire l'acqua con lo zucchero, la scorza di limone e la cannella fino a ottenere un liquido denso e profumato.

Unire le mandorle e il miele, mescolando bene per incorporare tutti gli ingredienti. Cuocere a fuoco basso per circa 10 minuti.

Aggiungere i tuorli poco alla volta, mescolando energicamente per evitare che si cuociano troppo in fretta. Continuare la cottura per altri 2-3 minuti fino a ottenere una crema vellutata.

Lasciare raffreddare e servire il Bienmesabe da solo o con una pallina di gelato alla vaniglia.

Il Bienmesabe non è solo un dessert, ma un vero e proprio viaggio nel tempo attraverso i sapori della tradizione canaria. Perfetto per chi ama i dolci cremosi e dal gusto intenso, è una specialità da provare almeno una volta nella vita. Se ti trovi nelle Canarie, non perdere l'occasione di assaggiarlo in una delle pasticcerie locali!



ARIETE

Aprile sarà per te un mese di azione e concentrazione. La tua energia interiore ti spingerà a raggiungere i tuoi obiettivi, ma le stelle ti avvertono che a volte hai bisogno di un momento di riflessione prima di tuffarti in nuovi progetti.

Con la tua determinazione puoi costruire solide basi per il futuro, ma fai attenzione alle tue relazioni: dedica del tempo alle persone che ti sostengono. Il coraggio che dimostrerai questo mese sarà fonte di ispirazione non solo per te, ma anche per le persone a te vicine.

TORO

Aprile ti invita a riflettere sulla stabilità e sulla sicurezza. Questo è un mese in cui puoi concentrarti sui tuoi obiettivi finanziari e mettere in ordine i tuoi affari domestici. Anche se le energie primaverili ti incoraggiano a prendertela comoda, prenditi del tempo per riflettere sulle tue priorità.

Sii consapevole dei momenti in cui devi adattarti al cambiamento: a volte è proprio la flessibilità ad aprire le porte a nuove opportunità. La tua concretezza sarà la chiave per raggiungere il successo a lungo termine.

GEMELLI

La tua curiosità e la tua socievolezza saranno al massimo ad aprile. Il mese di primavera ti incoraggia a esplorare nuove relazioni e progetti che risvegliano la tua vena creativa.

Fai attenzione a non disperderti troppo: scegli uno o due aspetti chiave su cui lavorare e portali a termine. Aprile è anche un ottimo momento per l'introspezione: cosa ti rende veramente felice e cosa desideri dal futuro? Le idee migliori nascono sempre dal caos.

CANCRO

Aprile è il momento giusto per entrare in contatto con i propri sentimenti a un livello più profondo. Le stelle ti invitano ad affrontare ciò che potresti aver trascurato, che si tratti di relazioni, carriera o cura di te stesso. L'onestà emotiva sarà la tua risorsa più preziosa questo mese.

Concedetevi la possibilità di essere vulnerabili e dedicate tempo alle relazioni intime. Potrebbero aprirsi nuove porte nella tua carriera: sii aperto ai cambiamenti che ti vengono offerti e fidati del tuo intuito.

LEONE

Questo mese è il momento giusto per brillare in un modo che va oltre i risultati personali. La primavera porta con sé l'opportunità di costruire una comunità e approfondire le relazioni. Cosa puoi fare per migliorare il mondo che ti circonda?

Aprile è la tua opportunità per condividere la tua creatività e la tua forza con gli altri. Allo stesso tempo, non dimenticare di prenderti cura di te stesso: la tua energia è fonte di ispirazione, ma è importante mantenere l'equilibrio. Sii tu a ispirare e sostenere.

BILANCIA

La tua tendenza a pianificare e organizzare solitamente ti aiuta a raggiungere i tuoi obiettivi, ma aprile ti incoraggia a portare un po' di spontaneità nella tua vita. Prova qualcosa di nuovo, magari un viaggio, un progetto o un hobby che inizialmente ti spaventa ma che alla fine ti dà un senso di soddisfazione.

Permettiti di commettere errori e di imparare da essi. Le energie primaverili ti aiuteranno a creare un equilibrio tra ordine e avventura. Rilassati e abbi fiducia che tutto andrà a posto.

VERGINE

Aprile ti incoraggia a riconoscere i conflitti interiori e a risolverli. Le stelle ti offrono l'opportunità di una profonda riflessione: chiediti cosa ti trattiene. Forse è giunto il momento di conversazioni sincere che ti liberino dai fardelli del passato.

Nell'ambito delle relazioni, se sei aperto al dialogo, troverai nuovi modi per approfondire i tuoi legami. L'armonia a cui aspiri è alla tua portata se segui la verità del tuo cuore.

SCORPIONE

MPer te, aprile significa un periodo di trasformazione interiore. Questo è un mese in cui puoi abbandonare vecchie convinzioni e aprirti a nuovi modi di pensare. Accogli i cambiamenti che stanno arrivando e abbi fiducia che ti stanno conducendo nella giusta direzione.

Il tuo intuito sarà il tuo più grande alleato: ascoltalo e agisci di conseguenza. Aprile ti offre l'opportunità di liberarti dal passato e di concentrarti su un futuro pieno di possibilità.

SAGGITARIO

La tua passione per la ricerca e l'apprendimento sarà in primo piano ad aprile. La primavera porta con sé l'opportunità di fare nuove esperienze, che si tratti di viaggiare, di iniziare un nuovo progetto o di entrare in contatto con persone che la pensano diversamente da te.

Ma le stelle ti ricordano di non avere troppa fretta: a volte è saggio fermarsi e pensare a ciò che è veramente importante per te. La tua libertà è preziosa, ma la vera felicità nasce dall'equilibrio tra spontaneità e responsabilità.

CAPRICORNO

Capricorno, ad aprile vi si presenterà l'opportunità di aprire il vostro cuore. La vulnerabilità può sembrare rischiosa, ma è proprio lì che risiede la tua più grande forza.

Nell'ambito delle relazioni, cerca di mostrare più empatia e concentrati sulla creazione di connessioni autentiche. Aprile è anche il mese in cui riflettere sui propri obiettivi a lungo termine: come si può creare un maggiore equilibrio tra lavoro e vita personale? Le stelle ti danno l'opportunità di crescere, sia interiormente che esteriormente.

ACQUARIO

Aprile è il mese in cui le tue idee possono diventare realtà. Le stelle ti incoraggiano a usare la tua immaginazione e innovazione per creare qualcosa di straordinario. La tua prospettiva unica sarà fondamentale per risolvere le sfide che si presenteranno.

Allo stesso tempo, aprile ti incoraggia a entrare in contatto con gli altri: la collaborazione può portare a risultati che non potresti ottenere da solo. Siate aperti a nuove idee e conversazioni, perché vi aspettano esperienze stimolanti.

PESCI

Il tuo intuito sarà al suo apice ad aprile, quindi fidati di esso nelle tue decisioni. I sogni e le visioni che porti dentro di te sono pronti a manifestarsi: tutto ciò di cui hai bisogno è il coraggio di fare il primo passo. Aprile è il periodo ideale per progetti creativi e per entrare in contatto con il proprio lato spirituale.

La primavera ti offre l'opportunità di prosperare in tutti gli ambiti della tua vita: segui la tua voce interiore e guarda i tuoi desideri realizzarsi.



Rebus: RI Po;
R, T are;
U, N osti;
RA mento =
riportare
uno stiramento.

3	9	2	8	7	1	5	4	6
7	6	1	2	5	4	3	8	9
5	4	8	9	6	3	2	7	1
4	7	3	5	8	9	6	1	2
8	2	6	1	3	7	4	9	5
9	1	5	4	2	6	8	3	7
1	3	9	6	4	5	7	2	8
2	5	4	7	9	8	1	6	3
6	8	7	3	1	2	9	5	4



Av. Antonio dominguez 14, Arona, Spain
+34 822 14 45 44



La Arenita

TAPAS & WINE

Av. el Palm-Mar, Palm-Mar, Tenerife
+34 635 62 71 19



EDITORE: Asociación de Nobles Suboficiales Italianos y Españoles (ANSI España)
CIF G10772762
N. DEPOSITO LEGAL: TF367-2024
DIRETTORE RESPONSABILE: MARIO BRIGLIANO
CONTATTI: +34 681 01 67 66
EMAIL: info@tenerifenotizie.es
WEB: www.tenerifenotizie.es www.tenerifenoticias.es
INSTAGRAM: #tenerifenotizie.es
FACEBOOK: #Tenerifenotizie.es #Quotidiano Tenerifenotizie



VISITA
LA NOSTRA PAGINA WEB
E
SCARICA LA TUA COPIA!!